

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 27 gennaio 2025

Dal n. 44 al n. 57..... pag. 1600

Dal n. 73 al n. 87..... pag. 1640

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 44**

DACR n. 104 del 6 dicembre 2019 Piano GIZC. Richiesta di parere alla competente Commissione consiliare sullo schema di deliberazione concernente: "Art. 27, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC). Adozione di proposta di modifiche non sostanziali al Piano GIZC".

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 45

Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "L.R. 21 del 2 giugno 1992 – Organizzazione, funzionamento dei corsi di orientamento musicale "COM" e delle attività dei centri sociali di educazione permanente "CSEP"; criteri e modalità in materia di assegnazione di ausili finanziari ai Comuni/Unioni dei Comuni – a.s. 2024/2025"

AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 46

D.Lgs. 152/2006, art. 94. Piano di Tutela delle Acque (D.A.A.L.R. n. 145 del 26/01/2010), articoli 19, 20 e 21 delle Norme Tecniche di Attuazione; DGR n. 847 del 05/07/2021. Individuazione preliminare delle Aree di Salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, per le piccole captazioni idropotabili presenti nel territorio dell'AATO 1 Marche Nord – Pesaro e Urbino oggetto di convenzioni e/o studi già conclusi alla data del 31 dicembre 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di adottare, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, l'individuazione preliminare delle Aree di Salvaguardia delle captazioni idropotabili corrispondenti a piccole derivazioni, distinte in Zone di Tutela Assoluta, Zone di Rispetto, Zone di Rispetto Ristrette, Zone di Rispetto Allargate e Zone di Protezione, presenti nel territorio dell'AATO 1 e finalizzate al servizio idrico integrato dell'AATO 1 (Campo Pozzi Lucrezia; presa Potabilizzatore San Silvestro; Sorgente Fosso Micci; Sorgente Cornacchia; Sorgente Trella; Pozzo Grande Pieia; Pozzo Medio Pieia; campo derivazioni Pieia; derivazione superficiale Crivellini; Sorgente Botegno; Sorgente Sant'Angiolino; Sorgente Fosso Micci 1; Sorgente Pionieri; Sorgente Pian dei Roghi; Pozzo Penisola 1; pozzi Mutino; Pozzo Montale; Pozzo Paganico 1; Pozzo Paganico 2; Pozzo Pianacce; Pozzo 1 del Campo Pozzi Brugneti; Pozzo 2 del Campo Pozzi Brugneti; Sorgente Ca' Cinotto; Sorgente Ca' Bargello; Sorgente Botano 1; Sorgente Botano 2; sorgenti San Martino dei Muri; Sorgente San Gervasio di Fosso Noceto; Sorgente Acquasanta; sorgenti San Gervasio; Campo Pozzi San Martino del Piano; Pozzo Ghilardino 1; Campo Pozzi Ghilardino; Pozzo Ghilardino 4; gruppo sorgenti Mandrale; Sorgente Mandrale Stretta; Sorgente Acquanera; Sorgente Campitelli; Pozzo Campitelli; Pozzo Caprile; Sorgente Iacoma; Sorgente Plea; Sorgente Ranco Cinquino; Pozzo Chiusure; Sorgente Corbellina 1; Sorgente Corbellina 2; Sorgente Corbellina 3; Pozzo Bordoni-Vignaria Nuovo; Sorgente Ca' Merone; Pozzo Ponte degli Alberi 1; Pozzo Ponte degli Alberi 2; Sorgente Ca' Magna Vacca; Sorgente Simonetta 1; Sorgente Simonetta 2; Sorgente Simonetta 3; pozzi Ganga e Industriale Monterolo; Pozzo Metauro 1; Pozzo Metauro 2; Pozzo Metauro 3; Sorgente Ca' Giovaccolo; Sorgente Ranco; Pozzo Borgaccio; Pozzo La Barca; pozzi Bersaglio 1 e Bersaglio Drenaggio; Pozzo Bersaglio 2; Pozzo Bersaglio 3; Pozzo Pian di Rose 1; Pozzo Pian di Rose 2; Pozzo Canghiari; Sorgente Molino; Pozzo Ventena; Pozzo Spogna 1; Pozzo Spogna 2; Sorgente Santa Sofia; Pozzo Barconcello; Sorgente Urbino; Pozzo Bacchio; Pozzo Alberini 1; Pozzo Alberini 2; Pozzo Alberini 3; Pozzo Alberini 4; Pozzo Alberini 5; Pozzo Alberini 6; Pozzo Alberini 7; Sorgente Betti 1; Sorgente Betti 3; Pozzo Betti 2; Sorgente Marzoli-Molinelli; Sorgente Ca' Giannotti; Pozzo Ca' Ciccolina; Pozzo Ca' Ciccolina 4; Sorgente Ca' Ciccolina 1; Sorgente Ca' Ciccolina 3; Sorgente Ca' Ciccolina 6a; Sorgente Canavaccio; Sorgente Cavaticci; Sorgente Ca' Maddalena-Ca' Ciccolina; Pozzo Betti Basso; Pozzo Betti Alto), rappresentate nelle tavole cartografiche in formato pdf - Allegato A (composto dalle tavole: AATO1-TAV267100.pdf; AATO1-TAV267110.pdf; AATO1-TAV267150.pdf; AATO1-TAV279010.pdf; AATO1-TAV279060.

pdf; AATO1-TAV279080.pdf; AATO1-TAV279090.pdf; AATO1-TAV279100.pdf; AATO1-TAV279110.pdf; AATO1-TAV279120.pdf; AATO1-TAV279140.pdf; AATO1-TAV279150.pdf; AATO1-TAV279160.pdf; AATO1-TAV280040.pdf; AATO1-TAV280050.pdf; AATO1-TAV280060.pdf; AATO1-TAV280070.pdf; AATO1-TAV280080.pdf; AATO1-TAV280090.pdf; AATO1-TAV280100.pdf; AATO1-TAV280110.pdf; AATO1-TAV280130.pdf; AATO1-TAV280140.pdf; AATO1-TAV290030.pdf; AATO1-TAV290040.pdf; AATO1-TAV290060.pdf; AATO1-TAV290070.pdf; AATO1-TAV290120.pdf; AATO1-TAV291010.pdf; AATO1-TAV291020.pdf; AATO1-TAV291030.pdf; AATO1-TAV291050.pdf; AATO1-TAV291090.pdf; AATO1-TAV291100.pdf) che costituiscono parte integrante del presente atto sulla base della proposta dell'AATO 1, disponibili per la consultazione presso gli uffici della Direzione Ambiente e Risorse Idriche della Regione Marche;

- Di allegare alla presente deliberazione, quale sua parte integrante, l'indicazione delle disposizioni e prescrizioni, attualmente vigenti, previste dalla normativa statale e regionale per le aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile (Allegato B);
- Di pubblicare sul sito web della Regione Marche (<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Tutela-delle-acque/Aree-di-salvaguardia-delle-captazioni-idropotabili>), la presente deliberazione, l'individuazione delle Aree di Salvaguardia delle captazioni idropotabili di cui sopra, su supporto informatizzato in formato shapefile (proiezione Gauss Boaga fuso est su ellissoide Roma 40, codice epsg: 3004), e le relazioni trasmesse dall'AATO 1 Marche Nord - Pesaro e Urbino sull'individuazione delle Aree di salvaguardia;
- Di inviare la presente deliberazione ai comuni interessati dalla delimitazione delle aree di salvaguardia per la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per 60 giorni;
- Di fissare in 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURM, come disposto nell'allegato 2 alla DGR 847 del 5 luglio 2021, la possibilità da parte di chiunque ne abbia interesse di formulare osservazioni alla individuazione preliminare delle Aree di Salvaguardia, inviandole alla Direzione Ambiente e Risorse Idriche della Regione Marche e, per conoscenza, all'AATO 1 Marche Nord – Pesaro e Urbino.

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 47

Approvazione della relazione finale e dei risultati raggiunti con il progetto regionale in materia di cefalea primaria cronica di cui al Decreto Ministeriale 23 marzo 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare la relazione finale e i risultati raggiunti inerenti al Progetto regionale in materia di cefalea primaria cronica, di cui al Decreto Ministeriale 23 marzo 2023, come da Allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

ALLEGATO A

141 SCHEDA DI PROGETTO			
1	Titolo del progetto per esteso	Valutazione delle comorbidità psichiatriche e dell'assetto endoteliale in pazienti affetti da emicrania cronica	
2	Regione	Marche	
3	Durata complessiva del progetto	<i>Data inizio prevista</i>	<i>Data di chiusura</i>
		1 dicembre 2023	31 dicembre 2024
4	Risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione del progetto	<i>Finanziamento</i>	
		<i>Importo</i>	
		<i>Risorse assegnate per l'anno 2023</i>	
		<i>Risorse assegnate per l'anno 2024</i>	
		<i>Risorse aggiuntive regionali (eventuali)</i>	
5	Descrizione del contesto di riferimento e di esperienze esistenti a livello regionale	Il Centro Cefalee della Clinica Neurologica, attivo dal 2000, segue regolarmente pazienti affetti da Emicrania Cronica. I pazienti vengono trattati con tutte le tipologie di terapia a disposizione in questo campo (terapie orali, Tossina Botulinica, Anticorpi monoclonali Anti-CGRP, etc.). Il nostro centro effettua anche valutazioni dell'assetto vascolare ed endoteliale tramite metodiche ultrasonografiche (Ecodoppler TSA, Ecocolordoppler transcranico). Negli scorsi anni sono state pubblicati regolarmente dal nostro gruppo articoli scientifici in questo ambito su riviste nazionali ed internazionali.	
6	Obiettivi del progetto	Presa in carico finalizzata all'individuazione precoce di eventuali alterazioni endoteliali con ripercussione negativa sul circolo intracranico e sull'assetto cerebrovascolare; individuazione precoce di condizioni di disagio psichico con possibilità di supporto psicologico per ridurre il <i>burden disease</i> .	
7	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione della patologia cerebrovascolare correlata alla condizione di emicrania cronica - Diagnosi precoce di comorbidità psichiatrica e supporto psicologico della stessa 	
8	Punti di forza	<i>Indicare i punti di forza</i>	<i>Indicare le strategie/azioni per l'implementazione</i>
		Esperienza consolidata nello studio dell'endotelio tramite metodiche non invasive; esperienza consolidata nella diagnosi e terapia di pazienti affetti da cefalee primarie (vedi bibliografia allegata)	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento dell'accuratezza della diagnosi precoce di possibili alterazioni endoteliali con ripercussione sul circolo intracranico - Presa in carico globale del paziente affetto da Emicrania cronica con supporto psicologico della copatologie psichiatriche
9	Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> - Attuale assenza di psicologo dedicato al centro cefalee - Attuale mancanza di strumentistica vascolare di II livello 	<ul style="list-style-type: none"> - Contratto con psicologo da dedicare al Centro Cefalee - Acquisizione di strumentistica vascolare di II livello

ALLEGATO A

10	Descrizione analitica del progetto	Anno 2023	Analisi, definizione e valutazione delle attività inerenti lo sviluppo del progetto.
		Anno 2024	L'emicrania cronica è una patologia benigna ma altamente invalidante, con ripercussioni rilevanti sulla qualità di vita dei pazienti e sulla loro attività lavorativa e sociale. Inoltre, l'emicrania cronica si associa spesso a condizioni psichiatriche come l'ansia e la depressione, che tendono a peggiorare sia la qualità di vita che il burden globale della malattia. Infine, l'emicrania è un riconosciuto fattore di rischio per patologia vascolare cerebrale, e secondo alcuni studi si associa ad una ridotta reattività. Con questo progetto il Centro Cefalee della Clinica Neurologica si propone di arruolare pazienti affetti da Emicrania Cronica diagnosticata secondo i criteri IHS 2018 e sottoporli ad accurata raccolta anamnestica, esame obiettivo neurologico, indicazione a terapia specifica; inoltre, verranno effettuati un esame Ecocolor Doppler dei tronchi sovraortici, un Ecocolor Doppler Transcranico mediante dispositivo a caschetto per monitoraggio continuato. Infine, il paziente sarà sottoposto a colloquio psicologico con somministrazione di test validati per la diagnosi delle principali patologie psichiatriche.
11	Indicatori numerici sui risultati previsti	Arruolamento di 50 pazienti a cui verrà somministrato il protocollo completo di terapia e che verranno regolarmente presi in carico dal centro	

BIBLIOGRAFIA:

- Viticchi G, Falsetti L, Salvemini S, Bartolini M, Paolucci S, Buratti L, Silvestrini M. Efficacy of Onabotulinum Toxin A on Obsessive-Compulsive Traits in a Population of Chronic Migraine Patients *Brain Sci.* 2022 Nov 17;12(11):1563. doi: 10.3390/brainsci12111563.
- Viticchi G, Falsetti L, Salvemini S, Silvestrini M, Riva A, Buratti L, Bartolini M. Gender differences in obsessive-compulsive disorder traits among chronic migraine patients *Neurol Sci.* 2022 Sep;43(9):5735-5737. doi: 10.1007/s10072-022-06266-7.
- Altamura C, Viticchi G, Fallacara A, Costa CM, Brunelli N, Fiori C, Silvestrini M, Vernieri F. Erenumab does not alter cerebral hemodynamics and endothelial function in migraine without aura *Cephalalgia.* 2021 Jan;41(1):90-98. doi: 10.1177/0333102420956692
- Viticchi G, Falsetti L, Paolucci M, Altamura C, Buratti L, Salvemini S, Brunelli N, Bartolini M, Vernieri F, Silvestrini M. Influence of chronotype on migraine characteristics. *Neurol Sci.* 2019 Sep;40(9):1841-1848. doi: 10.1007/s10072-019-03886-4.
- Viticchi G, Falsetti L, Bartolini M, Buratti L, Ulissi A, Baldassari M, Provinciali L, Silvestrini M. Migraine: incorrect self-management for a disabling disease *Neurol Int.* 2018 Apr 4;10(1):7510. doi: 10.4081/ni.2018.7510.

ALLEGATO B

SCHEDE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

1	Titolo del progetto per esteso	Valutazione delle comorbidità psichiatriche e dell'assetto endoteliale in pazienti affetti da emicrania conica		
2	Regione	MARCHE		
3	Durata del progetto	Data inizio del progetto	Data di chiusura	Data presentazione risultati
		01 gennaio 2023	31 dicembre 2024	31 gennaio 2025
4	Risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione del progetto	Finanziamento ricevuto con	Riferimento	Importo
		Risorse vincolate anni 2023	Intesa CSR 264 DEL 09/11/2023	141.454,00 €
		Risorse vincolate anni 2024	Intesa CSR 230 del 28/11/2024	141.454,00 €
		Risorse aggiuntive regionali	DGR n.	
5	Indicatori di risultato degli obiettivi regionali	Obiettivi del progetto		Indicatori di risultato raggiunti
		Valutati 873 pazienti con cefalea ad alta frequenza critica; individuati 73 pazienti affetti da emicrania cronica farmacoresistente		62 pazienti hanno iniziato terapia con anticorpi monoclonali anti CGRP. 12 pazienti hanno iniziato terapia con tossina botulinica A
		Effettuati screening della reattività vascolare e valutate le caratteristiche dello spessore endoteliali vascolare		Esclusa una compromissione vascolare nei pazienti in trattamento con anticorpi monoclonali anti CGRP
		Valutazione psicologica dei pazienti affetti da emicrania cronica: valutazione dell'evoluzione dei sintomi da stress correlato alla patologia		Definitivo un profilo psicologico basale. Documentato un miglioramento del burden psicologico dopo il trattamento di profilassi
6	Sostenibilità del progetto	Come proseguirà il progetto negli anni successivi e con quali finanziamenti		Motivi per i quali il progetto non proseguirà
		Il progetto proseguirà previa acquisizione di alcune strumentazioni indispensabili e implementato attraverso il supporto di ore/psicologo come da progetto.		nessuno
7	Trasferibilità del progetto	Tipo di realtà nella quale può essere trasferibile o replicabile il progetto		Il progetto potrà avere una ulteriore evoluzione ed implementazione attraverso la collaborazione dei medici inviati dal territorio marchigiano
		Parte del progetto che può essere trasferibile o replicabile in altre realtà		Auspicabile nel territorio una maggior attenzione delle forme di cefalea cronicizzate da inviare al Centro di Riferimento Regionale per le terapie avanzate
8	Criticità rilevate e soluzioni adottate	<p>Per l'implementazione del progetto e la qualità dell'assistenza erogabile sarà necessario acquisire con le risorse assegnate strumentazioni aggiornate quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Casco con duplice sonda specifico per lo studio doppler transcranico che consenta rapidità di esecuzione e affidabilità nella rilevazione dei parametri vascolari; - Actigrafi per lo studio elettrofisiologico dei pazienti. <p>Inoltre, n. 1 Psicologo dedicato per almeno 12 ore settimanali per una migliore definizione diagnostica, per attuazione di colloqui individuali</p>		

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 48

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 6 Salute Componente 2 – Sub investimento M6C21.1.2 “Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature sanitarie”. Raggiungimento del Target PNRR M6C2-6 “Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie” per n. 45 interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di approvare l'Allegato A “Apparecchiature operative al 31 dicembre 2024”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante l'elenco di n. 45 nuove apparecchiature sanitarie, installate in sostituzione di quelle obsolete e di dare atto per esse del raggiungimento del target M6-C2-6. - Grandi Apparecchiature Sanitarie;
- 2) di approvare l'Allegato B “Apparecchiature differite al 2025”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante l'elenco di n. 12 apparecchiature sanitarie per le quali è stato approvato dal tavolo istituzionale il differimento del target finale per n. 1 dal T4 2024 al T2 2025 e per n. 11 T4 2024 al T3 2025;
- 3) di trasmettere la presente delibera, unitamente ai documenti approvati dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale, soggetti attuatori esterni delegati, per ciascuna grande apparecchiatura sanitaria, all'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del Ministero della Salute.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 49

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Macerata - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 1 posto di dirigente medico di Geriatria.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Geriatria bandito dall'Ast di Macerata, rispettivamente i dirigenti:

- dott. Stefano De Carolis, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Anziani, disabili, fisici e sensoriali della Ausl Romagna, in qualità di componente titolare;
- dott.ssa Evelina Cattadori, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Innovazione e ricerca, Percorsi clinici e strutture accreditate – Direzione tecnica Direzione medica della Ausl di Piacenza, in qualità di componente supplente;
- dott. Giuseppe Benati, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Geriatria della Ausl della Romagna, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott. Lucio Luchetti, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Geriatria e Lungodegenza della Ausl di Piacenza, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 50

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Macerata - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 1 posto di dirigente medico di Gastroenterologia.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Gastroenterologia bandito dall'Ast di Macerata, rispettivamente i dirigenti:

- dott. Carlo Fabbri, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva della Ausl della Romagna (Ospedali Forlì e Cesena), in qualità di componente titolare;
- dott. Romano Sassatelli, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva della Ausl di Reggio Emilia, in qualità di componente supplente;
- dott. Marco Di Marco, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC

Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva della Ausl della Romagna (Ospedale Rimini), ulteriore nominativo 2° supplente;

- dott. Antonio Di Sario, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva della Ast Ancona, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 51

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Macerata - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 1 posto di dirigente medico di Malattie infettive.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Malattie infettive bandito dall'Ast di Macerata, rispettivamente i dirigenti:

- dott. Fabio Tumietto, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Malattie infettive dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna, in qualità di componente titolare;
- dott. Marco Libanore, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Malattie infettive dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara, in qualità di componente supplente;
- dott. Emanuele Nicastri, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Malattie infettive ad alta intensità di cura dell'Istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott.ssa Stefania Cicalini, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Infezioni sistemiche e dell'immuno-depresso dell'Istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 52

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Macerata

- designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 1 posto di dirigente medico di Anestesia e Rianimazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Anestesia e Rianimazione bandito dall'Ast di Macerata, rispettivamente i dirigenti:

- dott.ssa Luisanna Cola, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Rianimazione e Anestesia della Ast di Fermo, in qualità di componente titolare;
- dott.ssa Elisabetta Cerutti, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa SOD Anestesia e Rianimazione dei trapianti e Chirurgia Maggiore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, in qualità di componente supplente;
- dott. Mario Giusti, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Centrale operativa 118 della Ast di Ancona, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott. Cristiano Piangatelli, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Anestesia Rianimazione Terapia del dolore della Ast di Ancona, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 53

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Macerata - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 1 posto di dirigente medico di Neuropsichiatria infantile.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Neuropsichiatria infantile bandito dall'Ast di Macerata, rispettivamente i dirigenti:

- dott.ssa Simona Chiodo, dirigente medico con in-

carico di direzione di struttura complessa UOC Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza della Ausl di Bologna, in qualità di componente titolare;

- dott.ssa Franca Emanuelli, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza della Ausl di Ferrara, in qualità di componente supplente;
- dott.ssa Graziella Pirani, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza della Ausl di Modena, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott. Massimo Rossetti, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa del Dipartimento di salute mentale e dipendenze patologiche della Ausl di Piacenza, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 54

Art. 20 comma 2 lett. e) L.R. n. 19/2022 - Direttiva vincolante per gli Enti del SSR - Rideterminazione del tetto di spesa del personale per l'annualità 2024 ai sensi dell'art. 11 comma 1 dl 35/2019 convertito in legge n. 60/2019

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di rideterminare, in applicazione dell'art. 5 comma 1 del decreto legge 73/2024 convertito in legge n. 107/2024 e dell'art. dell'art. 11, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35 convertito dalla legge 25 giugno 2019 n. 60, il tetto di spesa del personale degli enti del Servizio sanitario regionale a decorrere dall'annualità 2024, nei termini seguenti (cifre espresse in migliaia di €):

ENTE	TETTO DEL PERSONALE ANNO 2024 AZIENDE DEL SSR
AST PU	194.930
AST AN	189.356
AST MC	155.907
AST FM	76.615
AST AP	113.815
AOU DELLE MARCHE	165.939
INRCA	57.355
TOTALE	953.917

2. di stabilire che:
- a) sulla base dei tetti come sopra determinati, in attuazione della L.R. n. 19/2022 di riordino del SSR e delle linee guida per l'adozione degli atti aziendali approvate con DGR n. 1291/2024, come modificata dalla DGR n. 1305/2024, le aziende formuleranno i piani di fabbisogno per il triennio 2025/2027 garantendo i LEA, gli obiettivi del PSSR, il rispetto dei tempi delle liste di attesa.

In particolare vista la programmazione regionale le aziende assicureranno tutte le misure organizzative per il raggiungimento dell'obiettivo dell'autosufficienza regionale del sangue ed emoderivati e per il supporto alle attività formative nell'ambito dei Protocolli d'intesa Regione-Università per garantire lo svolgimento dei corsi di laurea delle professioni sanitarie;

- b) a partire dall'annualità 2025, la quota incrementale del tetto di spesa del personale dovrà essere finalizzata:
- al potenziamento dei Dipartimenti di prevenzione,
 - al potenziamento dei Centri per deficit cognitivi e demenze (CDCD), dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM), dei Centri Disturbi Nutrizione e Alimentazione (DNA) dei Centri per l'Autismo, l'età evolutiva e l'età adulta, Alzheimer e demenze, comprese le specifiche progettualità;
 - all'assunzione di personale del ruolo tecnico per l'attuazione degli obiettivi del PNRR in particolare modo delle figure professionali per l'avvio del processo della Sanità Digitale;
 - allo sviluppo degli Ospedali di base come individuati nel PSSR;
 - all'incremento dei fondi contrattuali in attuazione dell'art. 11 comma 1 del dl 35/2029 convertito in legge 60/2019, sulla base delle linee d'indirizzo in corso di adozione da parte della Giunta Regionale, che saranno presentati dalle aziende nell'ambito del PIAO 2025/2027;
- c) relativamente all'AOU delle Marche la quota d'incremento del tetto è quantificata anche al fine di completare nell'anno 2025 il percorso di stabilizzazione del precariato avviato con DGR n. 92/2024. L'azienda è altresì autorizzata a procedere all'incremento dei fondi contrattuali nel limite delle n. 68 unità del comparto e delle n. 24 unità della dirigenza sanitaria, indicate nell'allegato 4 alla determina aziendale n. 334/2024, con decorrenza 1/1/2024, in attuazione della DGR n. 1098 del 22/7/2024 di approvazione del PIAO, nel rispetto delle linee d'indirizzo sull'applicazione dell'art. 11 comma 1 del dl 35/2019 in corso di adozione;
- d) per l'AST di Fermo, la quota di incremento del tetto è quantificata anche per garantire la piena funzionalità dell'ospedale di Amandola sulla base di quanto previsto dal Piano Regionale Socio Sanitario 2023/2025;

- e) a livello regionale è attivato presso il Dipartimento Salute un tavolo di monitoraggio con gli enti del SSR e le organizzazioni sindacali, avente ad oggetto l'attuazione delle politiche occupazionali anche in relazione agli effetti derivanti dall'applicazione della L.R. di riorganizzazione del SSR e al fabbisogno dei servizi come sopra individuati;

- f) al fine di monitorare in corso d'anno il rispetto dei vincoli di spesa del personale, gli enti del SSR trasmetteranno mensilmente al Dipartimento Salute la rilevazione della spesa secondo i parametri fissati dal Ministero dell'Economia e finanze per la verifica dell'adempimento AG). In caso di scostamento, l'ente interessato adotterà, in tempo utile, tutte le misure necessarie al fine del puntuale rispetto del tetto di spesa.

Il monitoraggio riguarderà altresì la dinamica dell'andamento occupazionale con verifica dell'attuazione delle finalizzazioni come sopra individuate.

3. di precisare che:

- gli incrementi del tetto di spesa del personale rientrano nel bilancio degli enti del SSR nei limiti dell'autorizzazione del bilancio preventivo economico per l'anno 2024 di cui alle DD.GG.RR. n. 2074 del 29/12/2023 e n. 568 del 16/4/2024 e dell'autorizzazione del bilancio preventivo economico per l'anno 2025 di cui alla DGR n. 2015 del 15/12/2024;
- il presente provvedimento costituisce direttiva vincolante per i direttori generali degli enti del SSR secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 2 lett. e) della legge regionale 8 agosto 2022, n. 19.

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 55

L.R. 19/2022 art. 20 comma 2 lett. e) – art. 7 comma 1 lett. c) del CCNL Comparto Sanità triennio 2019-2021 e art. 7 comma 1 lettere a) del CCNL Dirigenza Area Sanità triennio 2019 – 2021 - Approvazione Linee Generali d'indirizzo alle Aziende del SSR sulle modalità di incremento dei fondi contrattuali

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 20 comma 2 lett. e) della L.R. n. 19/2022, dell'art. 7 comma 1 lett. c) del CCNL Comparto Sanità triennio 2019-2021 e dell'art. 7 comma 1 lett. a) del CCNL Dirigenza Area Sanità triennio 2019-2021, le Linee di indirizzo agli Enti del SSR sulle modalità di incremento dei fondi contrattuali di cui agli allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ALLEGATO A

Area comparto. Linee d'indirizzo sulle modalità di incremento dei fondi in caso di aumento della dotazione organica del personale o dei servizi anche ad invarianza del numero complessivo di essa

L'art. 7 comma 1 del CCNL del comparto sanità 2/11/2022, stabilisce che *ferma rimanendo l'autonomia contrattuale delle Aziende ed Enti nel rispetto dell'art. 40 del D.lgs. 165 del 2001, le Regioni entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente contratto, previo confronto con le organizzazioni sindacali firmatarie dello stesso, possono emanare linee generali di indirizzo per lo svolgimento della contrattazione integrativa*. La lett.c del suddetto articolo individua come materia del confronto regionale *la modalità di incremento dei fondi in caso di aumento della dotazione organica del personale o dei servizi anche ad invarianza del numero complessivo di essa*.

Il CCNL del comparto sanità 2/11/2022 all'Art. 102 "Fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali" comma 3, lett. c) e all'art. 103 "Fondo premialità e condizioni di lavoro" comma 3 disciplina l'incremento dei fondi contrattuali in caso di incremento di dotazione organica, facendo esplicito rinvio *alle risorse che saranno eventualmente determinate in applicazione dell'articolo 39, comma 8 del CCNL 7/4/1999 (Fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica), nel rispetto delle linee di indirizzo emanate a livello regionale di cui all'art. 7, comma 1, lett. c) (Confronto regionale)*, evitandosi a tal fine ogni duplicazione di risorse rispetto a quanto destinato tra i due fondi medesimi.

L'Art 39 comma 8 del CCNL 7/4/1999 prevedeva che: *"Nel caso in cui l'azienda o l'ente prevedano nella dotazione organica un aumento di personale rispetto a quello preso a base di calcolo per la formazione dei fondi di cui agli artt. 38 e 39, nel finanziare la dotazione organica stessa, dovranno tenere conto delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla corresponsione del trattamento economico complessivo del personale da assumere"*.

Premesso quanto sopra, in caso di incremento di dotazione organica, il fondo *Premialità e condizioni di lavoro* potrà essere incrementato per remunerare:

-la produttività, secondo la quota media prevista dal contratto integrativo aziendale dell'anno precedente (quale rapporto tra il fondo destinato in sede di contrattazione all'istituto ed il personale destinatario calcolato come Unità Equivalenti);

-le condizioni di lavoro, delle somme necessarie a garantire il finanziamento del sistema indennitario della posizione attivata.

Nella medesima ipotesi, il fondo *Incarichi, progressioni economiche e indennità professionali* potrà essere incrementato secondo la quota pro-capite intesa quale rapporto tra il fondo determinato in via definitiva per l'anno precedente ed il personale destinatario calcolato come Unità Equivalenti.

In caso di incremento dei servizi ad invarianza della dotazione organica, potranno essere previsti incrementi per il fondo *Premialità e condizioni di lavoro* esclusivamente al fine di garantire la remunerazione di nuovi turni di pronta disponibilità o ampliamenti della turnazione.

Considerando che il comma 4 dell'art. 102 ed il comma 6 dell'art. 103 confermano che la quantificazione dei fondi deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'articolo 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 11, comma 1, del DL 35/2019 l'incremento dei fondi come sopra descritto potrà intervenire solo qualora consentito dalle disposizioni di legge nel tempo vigenti, ed autorizzato nell'ambito della programmazione annuale e triennale da parte della Giunta Regionale.

L'art. 23 comma 2 del d.lgs n. 75/2017 prevede infatti che : *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"*.

L'art. 11 del DL 35/2019 convertito in legge n. 60/2019 prevede invece che: *"a decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni, nell'ambito del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato e ferma restando la compatibilità finanziaria, sulla base degli indirizzi regionali e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di*

verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. I predetti valori sono incrementati annualmente, a livello regionale, di un importo pari al 10 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente. Nel triennio 2019-2021 la predetta percentuale è pari al 10 per cento per ciascun anno. omissis. Tale importo include le risorse per il trattamento accessorio del personale, il cui limite, definito dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018".

Sono pertanto fatti salvi gli eventuali incrementi dei fondi contrattuali disposti in attuazione dell'articolo 11 del D.L. 30 aprile 2019, n. 35, convertito nella Legge 25 giugno 2019, n. 60 e s.m.i. per i quali si definisce la seguente modalità applicativa.

Con documento n. 20/186/CR4ter/C7 del 22 ottobre 2020, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha emanato le "Indicazioni applicative per l'incremento dei fondi contrattuali per il trattamento accessorio del personale delle aziende ed enti del SSN in relazione al disposto dell'art. 11 comma 1 del dl 35/2019 convertito in legge n. 60/2019" sulla scorta del parere del Ministero Economia e Finanze n. 179877 del 1 settembre 2020.

In base a tale documento, l'incremento del fondo contrattuale è pari al valore medio pro-capite riferito all'anno 2018 prendendo come base di calcolo il rapporto tra il fondo contrattuale anno 2018 certificato dal Collegio sindacale e il numero del personale in servizio al 31/12/2018. La circolare indica inoltre le modalità di quantificazione degli incrementi/decrementi rispetto all'andamento del trend occupazionale.

Sulla base delle indicazioni dettate dalla Giunta Regionale nell'ambito della programmazione annuale e triennale e, comunque, in sede di approvazione del Piano triennale dei Fabbisogni del Personale all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le aziende del SSR potranno programmare l'incremento dei fondi contrattuali attenendosi alle indicazioni del citato art. 11 DL 35/2019 secondo le modalità applicative indicate dalla Conferenza delle Regioni nel documento sopracitato. Ciò nel limite delle risorse definite in sede di definizione del bilancio di previsione annuale e nel rispetto del limite di spesa del personale previsto dall'art. 11, c. 1 del DL 35/2019.

Al fine della definizione dell'incremento dei fondi delle AASSTT verrà presa a riferimento la quota media anno 2018 della ex ASUR pari ad euro 6.279 calcolata sulla base dei dati trasmessi dalle AA.SS.TT. con note acquisite agli atti prot. n. 1593882 del 19/12/2024 dell'AST PU, prot. n. 1579935 del 17/12/2024 dell'AST AN, prot. n. 1584526 del 17/12/2024 AST MC, prot. n.1605396 del 20/12/2024 dell'AST FM e prot.n. 1571462 del 13/12/2024 dell'AST AP.

L'AOU delle Marche e l'INRCA faranno riferimento alle proprie quote medie anno 2018. I dati relativi all'AOU delle Marche e all'INRCA sono stati trasmessi rispettivamente con note prot. n. 1560858 del 11/12/2024 e prot. n. 1571488 del 13/12/2024 e sono pari rispettivamente ad euro 6.119 ed euro 7.372.

Il personale al 31/12/2018 sarà accertato dalla singola azienda secondo i criteri indicati nella suddetta circolare. Alla luce del processo di riorganizzazione del SSR a seguito della LR 19/2022, le AST dovranno considerare il personale secondo il criterio di attribuzione della DGR 1718/2022.

Considerando l'esigenza di uniformazione dei trattamenti economici del personale, di garantire il rispetto dell'equilibrio economico e lo sviluppo del SSR, gli incrementi dei fondi dovranno essere programmati sulla base:

- dell'entità delle risorse dei fondi di ciascuna azienda e delle quote medie dei fondi contrattuali (intese come totale dei fondi/UE);
- della dinamica organizzativa e di sviluppo del SSR anche sulla base degli atti aziendali;
- delle finalità di specifiche disposizioni di legge in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali, con copertura degli oneri a carico della legge medesima ivi compresi gli oneri per la retribuzione

accessoria. In tale casistica, vengono ricomprese anche le risorse previste dalla L. n. 234/2021 per il potenziamento dell'assistenza territoriale.

ALLEGATO B

Area Dirigenza della sanità. Linee d'indirizzo sulle modalità di incremento dei fondi in caso di incremento dei servizi ad invarianza della dotazione organica.

L'art. 7 comma 1 lett. a) del CCNL della dirigenza area sanità 2019/2021 stabilisce che *“Ferma rimanendo l'autonomia contrattuale delle Aziende ed Enti nel rispetto dell'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, le Regioni entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente contratto, previo confronto con le organizzazioni sindacali firmatarie dello stesso, possono emanare linee generali di indirizzo agli enti o aziende - anche per lo svolgimento del confronto aziendale e della contrattazione integrativa, ove previsti ai sensi dell'art. 9 (Contrattazione collettiva integrativa: soggetti e materie) – e dell'art. 6 (Confronto aziendale) nelle seguenti materie: a) modalità di incremento dei fondi in caso di incremento dei servizi ad invarianza della dotazione organica nel rispetto della disciplina di cui agli artt. 94, comma 6, 95, comma 6 e 96 comma 6 del CCNL del 19 dicembre 2019”*.

Le disposizioni riguardanti i fondi contrattuali di cui agli articoli 72 (fondo per la retribuzione degli incarichi), 73 (fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro) e 74 (fondo per la retribuzione di risultato) del CCNL 2019-2021 confermano ed insieme integrano le modalità di costituzione ed utilizzo degli stessi fondi già contenute negli articoli 94, 95 e 96 del CCNL 19.12.2019. Questi ultimi articoli contrattuali prevedono, tra l'altro, rispettivamente al comma 4, lett. a) dell'articolo 94, al comma 4, lett. b) dell'articolo 95 e al comma 4, lett. a) dell'articolo 96), la possibilità di incrementare con importi variabili di anno in anno tutti i fondi contrattuali con le risorse di cui all'articolo 53, comma 2 del CCNL dell'8.06.2000 dell'Area IV e all'articolo 53, comma 2 del CCNL dell'8.06.2000 dell'Area III, limitatamente alla sola dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie.

Le disposizioni sopra richiamate prevedono l'incremento dei fondi contrattuali nel caso di attivazione di nuovi servizi anche ad invarianza della dotazione organica con riferimento al trattamento accessorio, disponendo di procedere analogamente alle previsioni di cui al comma 1 dell'articolo 53 dei citati CCNL dell'8.06.2000 riguardanti l'incremento dei fondi in caso di incremento della dotazione organica. In particolare tale comma disponeva che l'incremento dei fondi dovesse essere congruo *“tenendo conto: del valore delle posizioni organizzative di nuova istituzione e, comunque, della retribuzione di posizione minima contrattuale di cui all'art. 35, comma 1, lett. A) punto 5 come già previsto dall'art. 60 del CCNL 5 dicembre 1996; delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla corresponsione del trattamento economico accessorio complessivo eventualmente spettante ai dirigenti da assumere; dell'indennità di cui agli artt. 40 e 42”*.

Premesso quanto sopra, si precisa che il fondo per la retribuzione degli incarichi potrà essere incrementato per l'attivazione, prevista dalla programmazione regionale, di nuovi servizi, aggiuntivi rispetto a quelli già esistenti, ai quali corrisponda l'attivazione, sempre prevista dalla programmazione regionale, di nuove strutture complesse ovvero semplici a valenza dipartimentale. Il valore dell'incremento sarà pari alle somme occorrenti per assicurare il nuovo trattamento di posizione dei dirigenti di struttura complessa o semplice a valenza dipartimentale coinvolti in tali attivazioni (valore che dovrà corrispondere a quello previsto per le altre strutture di analoga complessità presenti in Azienda) e, nel caso della previsione di nuove strutture complesse, dell'indennità di struttura complessa.

Il fondo per la retribuzione di risultato dovrà essere incrementato nella misura necessaria per assicurare ai nuovi dirigenti un compenso pari, in rapporto agli obiettivi assegnati, a quello dei dirigenti delle altre strutture complesse o semplici a valenza dipartimentale di analoga complessità presenti in Azienda.

Considerando che il comma 6 degli articoli 94, 95 e 96 del CCNL del 19.12.2019 conferma che la quantificazione dei fondi deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'articolo 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, l'incremento dei fondi come sopra descritto potrà intervenire solo qualora consentito dalle disposizioni di legge nel tempo vigenti, ed autorizzato nell'ambito della programmazione annuale e triennale da parte della Giunta Regionale.

L'art. 23 comma 2 del d.lgs n. 75/2017 prevede infatti che : *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”*.

L'art. 11 del dl 35/2019 convertito in legge n. 60/2019 prevede invece che: *“a decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni, nell'ambito del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato e ferma restando la compatibilità finanziaria, sulla base degli indirizzi regionali e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. I predetti valori sono incrementati annualmente, a livello regionale, di un importo pari al 10 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente. Nel triennio 2019-2021 la predetta percentuale è pari al 10 per cento per ciascun anno. omissis. Tale importo include le risorse per il trattamento accessorio del personale, il cui limite, definito dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”.*

Sono pertanto fatti salvi gli eventuali incrementi dei fondi contrattuali disposti in attuazione dell'articolo 11 del D.L. 30 aprile 2019, n. 35, convertito nella Legge 25 giugno 2019, n. 60 e s.m.i. per i quali si definisce la seguente modalità applicativa.

Con documento n. 20/186/CR4ter/C7 del 22 ottobre 2020, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha emanato le “Indicazioni applicative per l'incremento dei fondi contrattuali per il trattamento accessorio del personale delle aziende ed enti del SSN in relazione al disposto dell'art. 11 comma 1 del dl 35/2019 convertito in legge n. 60/2019” sulla scorta del parere del Ministero Economia e Finanze n. 179877 del 1 settembre 2020.

In base a tale documento, l'incremento del fondo contrattuale è pari al valore medio pro-capite riferito all'anno 2018 prendendo come base di calcolo il rapporto tra il fondo contrattuale anno 2018 certificato dal Collegio sindacale e il numero del personale in servizio al 31/12/2018. La circolare indica inoltre le modalità di quantificazione degli incrementi/decrementi rispetto all'andamento del trend occupazionale.

Sulla base delle indicazioni dettate dalla Giunta Regionale nell'ambito della programmazione annuale e triennale e, comunque, in sede di approvazione del Piano triennale dei Fabbisogni del Personale all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le aziende del SSR potranno programmare l'incremento dei fondi contrattuali attenendosi alle indicazioni del citato art. 11 DL 35/2019 secondo le modalità applicative indicate dalla Conferenza delle Regioni nel documento sopracitato. Ciò nel limite delle risorse definite in sede di definizione del bilancio di previsione annuale e nel rispetto del limite di spesa del personale previsto dall'art. 11, c. 1 del DL 35/2019.

Al fine della definizione dell'incremento dei fondi delle AASSTT verrà presa a riferimento la quota media anno 2018 della ex ASUR pari ad euro 24.499 calcolata sulla base dei dati trasmessi dalle AA.SS.TT. con note acquisite agli atti prot. n. 1593882 del 19/12/2024 dell'AST PU, prot. n. 1579935 del 17/12/2024 dell'AST AN, prot. n. 1584526 del 17/12/2024 AST MC, prot. n.1605396 del 20/12/2024 dell'AST FM e prot.n. 1571462 del 13/12/2024 dell'AST AP.

L'AOU delle Marche e l'INRCA faranno riferimento alle proprie quote medie anno 2018. I dati relativi all'AOU delle Marche e all'INRCA sono stati trasmessi rispettivamente con note prot. n. 1560858 del 11/12/2024 e prot. n. 1571488 del 13/12/2024 e sono pari rispettivamente ad euro 19.743 ed euro 23.599.

Il personale al 31/12/2018 sarà accertato e formalizzato dalla singola azienda secondo i criteri indicati nella suddetta circolare. Alla luce del processo di riorganizzazione del SSR a seguito della LR 19/2022, le AST dovranno considerare il personale secondo il criterio di attribuzione della DGR 1718/2022.

Considerando l'esigenza di uniformazione dei trattamenti economici dei dirigenti, di garantire il rispetto dell'equilibrio economico e lo sviluppo del SSR, gli incrementi dei fondi dovranno essere programmati sulla base:

- dell'entità delle risorse dei fondi di ciascuna azienda e delle quote medie dei fondi contrattuali (intese come totale dei fondi/UE);
- della dinamica organizzativa e di sviluppo del SSR anche sulla base degli atti aziendali;

- delle finalità di specifiche disposizioni di legge in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali, con copertura degli oneri a carico della legge medesima ivi compresi gli oneri per la retribuzione accessoria. In tale casistica, vengono ricomprese anche le risorse previste dalla L 234/2021 per il potenziamento dell'assistenza territoriale.

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 56

Intesa di cui alla Legge n. 131/2003, art. 8, comma 6, Rep. Atti n. 127/CU del 17 ottobre 2024 sancita tra Governo, Regioni e Province Autonome per la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche giovanili per il triennio 2024, 2025 e 2026. Approvazione Piano Triennale 2024-2026. Proposta progettuale: “Storie possibili: #giovani 14_35”

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare la proposta progettuale denominata: “Storie possibili: #giovani 14_35” i cui interventi sono declinati nel Piano Triennale di cui all’Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, come previsto dal comma 4, art. 3 dell’Intesa Rep. Atti n. 127/CU del 17 ottobre 2024;
2. di subordinare l’attuazione del progetto all’avvenuto accertamento delle risorse, a seguito dell’approvazione del Piano Triennale da parte del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale.

AVVISO

**L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 57

Intesa di cui alla L.131/2003, art. 8, comma 6, Rep. Atti n. 202/CU del 20 dicembre 2023 sancita tra Governo, Regioni e Province Autonome per la ripartizione del FNPG 2023. DGR n. 446/2023: Progetto “Quello che i giovani possono”. Modifica DGR n. 1157 del 29/7/2024 concernente l’approvazione dei criteri e delle modalità per il finanziamento dei progetti.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di modificare la DGR n. 1157 del 29/7/2024 riguardante l’approvazione dei criteri per l’ammissione a finanziamento e le modalità di concessione dei contributi a valere sul progetto “Quello che i giovani

possono” – FNPG 2023, e di sostituire l’allegato A alla suddetta deliberazione con l’allegato A1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che l’onere derivante dal presente atto, pari complessivamente ad € 807.647,00, fa carico al Bilancio di previsione 2025/2027, come di seguito indicato, in ottemperanza all’art. 10, comma 3, lett. a) del D. Lgs. n.118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno e fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011:
 - € 617.647,00 - capitolo 2060210082, annualità 2025
 - (somma afferente il Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2023);
 - € 160.000,00 - capitolo 2060210075, annualità 2025
 - € 30.000,00 - capitolo 2060210075, annualità 2026
 - (somme afferenti il cofinanziamento regionale per l’importo complessivo di € 190.000,00);
3. di prevedere che laddove si rendessero disponibili risorse regionali o derivanti da avanzi vincolati da riprogrammare per analoghe finalità, nonché risorse nazionali relative all’integrazione del FNPG 2023, le stesse saranno utilizzate per l’intervento “Quello che i giovani possono”.

Il presente atto è pubblicato ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013.

ALLEGATO A1

**Criteria per il finanziamento dei progetti di cui all'Intesa Rep. n. 202/CU/2023 – FNPG 2023.
Progetto "Quello che i giovani possono"****1. Quadro di riferimento****Premesse**

La Regione Marche si è dotata di un Programma organico di politiche giovanili attraverso un insieme di interventi e di azioni per favorire la partecipazione dei giovani cittadini marchigiani in tutti gli aspetti della vita. L'idea centrale delle azioni legate alle policy politiche giovanili è rappresentata dal considerare la popolazione giovanile come una potente risorsa per lo sviluppo regionale e non come semplice beneficiaria di politiche pubbliche. Con la pubblicazione, negli anni, di bandi a favore delle giovani generazioni è stato posto l'accento sul talento, sull'aggregazione, sulla vocazione d'impresa, sulla partecipazione e la cittadinanza attiva.

La Regione, nel tempo, ha introdotto una serie di iniziative volte a promuovere e attivare il protagonismo giovanile, non ultimo l'istituzione dell'Albo delle associazioni giovanili e degli enti di Servizio Civile della Regione Marche. Inoltre, la Regione è impegnata nel supporto alle Associazioni Giovanili e agli Enti del terzo settore, quelli più impegnati nelle azioni a favore dei giovani, per facilitare la loro aggregazione, indispensabile nel nuovo contesto in cui si trovano ad operare.

Contesto di riferimento

Secondo il World Youth Report delle Nazioni Unite, il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni è un elemento assolutamente centrale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ad ogni livello.¹

Sulla stessa linea, il Consiglio dell'UE, all'interno della strategia per la gioventù 2019-2027, riconosce la necessità del protagonismo giovanile per lo sviluppo europeo. "L'Europa non può permettersi lo spreco di talenti, l'esclusione sociale e il disimpegno dei giovani. I giovani dovrebbero non soltanto essere artefici delle proprie vite, ma anche contribuire a un cambiamento positivo della società".²

Il protagonismo dei giovani passa anche attraverso la loro capacità di sviluppare le cosiddette soft skills la cui padronanza conta per il successo nel mondo del lavoro e si dimostra in grado, inoltre, di influenzare positivamente la qualità della vita, intesa come soddisfazione, fiducia e autoefficacia. Il possesso di tali competenze si acquisisce quasi esclusivamente in via esperienziale e si dimostra molto efficace anche ai fini dell'uscita dalla condizione di Neet.

Si rivela quindi fondamentale offrire ai giovani opportunità di apprendere, sviluppare e praticare tali competenze nel mondo reale, soprattutto in contesti poveri di occasioni. Questo significa stimolare il contributo originale dei giovani in progetti di innovazione sociale a favore delle comunità locali; offrire occasioni di conoscenza diretta di contesti di sperimentazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale.

¹ UN (2019), World Youth Report, <https://www.un.org/development/desa/youth/world-youth-report.html>

² Consiglio d'Europa 82018), Risoluzione del Consiglio 2018/C 456/01

Bisogno rilevato

Il bisogno generale individuato è quello di contrastare gli effetti derivanti da tre emergenze che si sono susseguite nel territorio regionale marchigiano, una del tutto specifica: il sisma 2016/2017, l'altra più generale: la pandemia, infine le alluvioni che hanno colpito molti comuni del centro e del nord delle Marche. È il caso di evidenziare che in alcuni territori, soprattutto nelle aree interne delle province sud delle Marche, la pandemia non ha sostituito l'emergenza sisma ma, piuttosto, ha sommato i suoi effetti ad una situazione già critica.

Altro bisogno specificatamente giovanile è la necessità di creare opportunità relazionali, sia da un punto di vista personale che associativo/aggregativo, della piena partecipazione e inclusione alla vita politica, culturale e sociale, con particolare riguardo ai NEET; "L'impedimento a poter vivere momenti di socializzazione è stato molto più gravoso per i giovani che per gli anziani con scarti molto significativi".³

Inoltre, da precedenti interventi, è emerso un rafforzato bisogno di animazione territoriale al fine di restituire ai giovani opportunità e centralità anche attraverso progetti artistici e culturali volti a valorizzare l'inclusione e il protagonismo giovanile attraverso il linguaggio della poesia, della cultura e delle diverse espressioni artistiche. Per mezzo di diverse forme d'arte i giovani possono trovare modalità di espressione e di comunicazione efficace, che permettano loro di esprimere la propria identità e la comprensione del mondo circostante, che nonostante le agevolazioni tecnologiche è sempre più portatore di stimoli senza risposte.

Il nuovo progetto "Quello che i giovani possono", a valere sul FNPG 2023, ha come obiettivo la promozione di iniziative, in coerenza con la programmazione regionale, rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, come complesso di azioni politiche rivolte ai giovani tra i 14 e i 35 anni, al fine di consentire loro la piena partecipazione e inclusione alla vita politica, culturale e sociale, con particolare riguardo ai NEET (per la fascia di età compresa tra i 15 e 29 anni.). Ai giovani si riconosce il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento culturale, economico e sociale, anche attraverso la valorizzazione della formazione continua e dell'animazione socioeducativa, nonché attraverso la realizzazione di progetti artistici e culturali di alta rilevanza volti a valorizzare il protagonismo giovanile.

Effetti delle azioni progettuali

Gli effetti che le azioni progettuali avranno sul territorio saranno, pertanto, quelli di favorire e sviluppare l'inclusione sociale per eliminare qualunque forma di discriminazione; l'accrescimento della cittadinanza attiva al fine di consentire loro la piena partecipazione e inclusione alla vita politica, culturale e sociale, con particolare riguardo ai NEET; lo sviluppo della creatività giovanile come momento di partecipazione e allargamento di nuove relazioni; la capacità d'innovazione dei giovani utilizzando il medium culturale in termini sia espressivi che di accesso; la promozione dei luoghi per la creatività e l'aggregazione; la realizzazione di progetti artistici e culturali di alta rilevanza volti a valorizzare l'inclusione e il protagonismo giovanile attraverso il linguaggio delle diverse espressioni artistiche.

Non da ultimo, l'incontro tra le associazioni giovanili, gli enti del terzo settore – che permette di toccare vari ambiti e settori di attività anche immateriali – e le istituzioni scolastiche – tramite le quali si arriva ai giovani, può porre le basi per raggiungere i risultati che si vogliono realizzare con il presente progetto.

³<https://www.confcommercio.it/documents/20126/3212567/Le+giovani+generazioni+in+Italia+dopo+la+pandemia.pdf/c4391e00-3d73-57aa-e4e6-5cd7148e0e0e?t=1627388030678>

2. Obiettivi generali del progetto

Le finalità dell'Intesa 202/CU del 20/12/2023 sono assimilabili nelle varie declinazioni alle intese stipulate negli anni scorsi. L'art. 2 destina la quota del FNPG 2023 *al finanziamento di interventi territoriali in materia di politiche giovanili, che siano in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale, coinvolgendo, a vario titolo, atteso il carattere trasversale delle politiche giovanili, le tematiche dell'educazione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale.*

In questa occasione l'assessorato regionale alle politiche giovanili vuole promuovere un processo di evoluzione degli strumenti, conservandone l'impostazione originale ma rinnovandone la forma. Pertanto, si propone il progetto **"Quello che i giovani possono"** che ha come obiettivo *la promozione di iniziative, in coerenza con la programmazione regionale, rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, come complesso di azioni politiche rivolte ai giovani tra i 14 e i 35 anni, al fine di consentire loro la piena partecipazione e inclusione alla vita politica, culturale e sociale, con particolare riguardo ai NEET. Ai giovani si riconosce il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento culturale, economico e sociale, anche attraverso la valorizzazione della formazione continua e dell'animazione socioeducativa, nonché attraverso la realizzazione di progetti artistici e culturali di alta rilevanza volti a valorizzare il protagonismo giovanile.*

Per il raggiungimento di questo obiettivo si ritiene opportuno il coinvolgimento degli Istituti scolastici e degli Enti locali, sia in termini di effettiva partecipazione alle attività sia a livello di promozione e disseminazione.

Partendo dunque da questo obiettivo, con il progetto "Quello che i giovani possono", dal costo totale di € 807.647,00 (FNPG 2023 € 617.647,00 e cofinanziamento regionale € 190.000,00), si intendono attivare due linee d'azione, ciascuna con una propria dotazione finanziaria:

Linea d'Azione 1. "Neet a chi?": partendo dall'analisi del contesto territoriale sul quale si intende intervenire, dando particolare rilevanza alla condizione giovanile, ci si vuole focalizzare prevalentemente sui soggetti in condizione di NEET (Not in Employed, Education and Training).

Si vuole agire sull'inclusione sociale dei giovani, al fine di favorirne l'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo, nonché la partecipazione attiva alla vita sociale e politica dei territori, anche attraverso spazi di aggregazione polivalenti e innovativi, in cui condividere idee, percorsi e occasioni formative, culturali, ricreative, di incontro e confronto.

Linea d'Azione 2. "TRAMA: l'arTe RAconta le MARche": si vuole promuovere iniziative progettuali che hanno ad oggetto l'allestimento di residenze/laboratori in cui sviluppare la conoscenza e l'acquisizione di competenze, anche professionali, nel mondo dell'audiovisivo e del cinema *in continuità con la Linea 2 del Bando Interscambi "Le Marche immaginate"* e iniziative aventi ad oggetto la realizzazione di progetti artistici e culturali volti a valorizzare il protagonismo giovanile, attraverso le diverse espressioni artistiche, *in continuità con il progetto della Direzione Cultura "Marche il dono dell'infinito".*

Linea d'Azione 1. "Neet a chi?"**1. Tipologia d'intervento**

L'intervento, partendo dall'analisi del contesto territoriale sul quale si intende intervenire, dando particolare rilevanza alla condizione giovanile, deve focalizzarsi (prevalentemente) sui soggetti in condizione di NEET (Not in Employed, Education and Training), coinvolgendoli in un percorso multidisciplinare che non sia solo di conoscenza "esterna" a sé (acquisendo informazioni culturali), ma sia rivolto soprattutto alla conoscenza di se stessi al fine di avere maggiori elementi per comprendere ciò che realmente si vuole per la propria vita professionale (e personale). Lo scopo dell'intervento è quindi quello di promuovere competenze chiave anche in contesti non formali, spendibili nel mercato del lavoro, insieme ad azioni di "orientamento alla vita" per incoraggiare la crescita di cittadini che saranno protagonisti del proprio futuro, scelto in coerenza con le proprie attitudini e aspirazioni.

Dovranno essere presentate progettualità i cui destinatari sono i giovani nella fascia di età compresa fra i 15 e i 29 anni, residenti o dimoranti nella Regione Marche, tra i quali devono essere inclusi anche giovani nella condizione di NEET.

I progetti dovranno essere proposti da un partenariato composto da almeno 3 soggetti individuati tra: Associazioni Giovanili (partner obbligatorio) e gli Enti del Terzo Settore, con l'eventuale collaborazione degli Istituti scolastici di 2° grado per poter disporre delle informazioni circa la dispersione scolastica.

Verranno finanziati progetti il cui obiettivo sia quello dell'inclusione sociale dei giovani, con particolare riferimento ai c.d. NEET, al fine di favorirne l'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo, nonché la partecipazione attiva alla vita sociale e politica dei territori, anche attraverso spazi di aggregazione polivalenti e innovativi, in cui condividere idee, percorsi e occasioni formative, culturali, ricreative, di incontro e confronto, attività laboratoriali.

Le attività ammesse possono essere varie. A titolo esemplificativo:

- Attività aventi ad oggetto un percorso di conoscenza di sé e delle proprie abilità; il potenziamento delle competenze emotive, della comunicazione efficace ed empatica, che accresca l'autoefficacia nella gestione di situazioni critiche; attività laboratoriali e/o giochi di ruoli volti al potenziamento personale e al rafforzamento delle competenze utili in ambito lavorativo tramite simulazioni ad hoc di situazioni tipiche degli ambienti di lavoro; attività aventi ad oggetto la riduzione dei casi di fragilità del passaggio scuola-lavoro che emerge come una delle cause della condizione di NEET;
- Attività laboratoriali di formazione e orientamento che favoriscano un utilizzo funzionale delle nuove tecnologie negli apprendimenti curricolari, la conoscenza di strumenti per la ricerca di lavoro e/o di informazioni, nonché l'esperienza diretta e partecipata, attraverso la condivisione di esperienze formative, che prevedano l'attivazione dei ragazzi in diversi settori e ambiti lavorativi a seguito di percorsi di formazione e orientamento, rafforzando le conoscenze, le competenze trasversali, le abilità specifiche; l'inserimento in realtà che generalmente destano l'interesse dei giovani, come il fumetto, il cosplay, le videogame therapy, ecc.
- Iniziative che propongono esperienze continuative in forma residenziale, o comunque di più giornate, come occasione di scoperta delle proprie potenzialità in contesti territoriali non usuali, che permettano di apprezzare le opportunità da cogliere guardandosi intorno con occhi diversi e in condivisione con coetanei. A tal fine saranno necessari incontri/laboratori con professionisti in varie

discipline che conducano i giovani NEET alla consapevolezza del proprio valore traendo da ogni diversa esperienza nuovi stimoli per alimentare un atteggiamento proattivo e motivato finalizzato alla crescita professionale, sociale e lavorativa.

2. Durata dei progetti

I progetti dovranno realizzarsi nel territorio della Regione Marche e avere una durata massima di 10 mesi ivi inclusa la fase di rendicontazione.

3. Risorse finanziarie

Copertura finanziaria € 100.000,00 con Risorse del Fondo nazionali politiche Giovanili 2023:

€ 45.000,00 - annualità 2025

€ 55.000,00 - annualità 2026

4. Destinatari degli interventi e requisiti ammissibilità

Le risorse disponibili di cui all'Intesa n. 202/CU/2023, pari complessivamente a € 100.000,00, vengono destinate a finanziare progetti aventi le seguenti caratteristiche:

1. contribuzione regionale fino a un massimo di € 20.000,00 per progetto.
Il partenariato può incrementare il valore del progetto partecipando con un proprio cofinanziamento, ferma restando la contribuzione regionale massima di € 20.000,00;
2. i destinatari diretti del progetto dovranno essere i giovani nella fascia di età compresa fra i 15 e i 29 anni residenti o dimoranti nella Regione Marche, tra i quali devono essere inclusi anche giovani nella condizione di NEET documentata attraverso:
 - iscrizione ai Centri per l'Impiego della regione Marche,
 - dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, da parte del giovane NEET di non essere inserito in un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari); in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale; in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare, in quanto misura formativa.La condizione di NEET va posseduta al momento del coinvolgimento del destinatario.
Il numero dei giovani NEET coinvolti in ciascun progetto deve rimanere costante per l'intera durata dello stesso.
Ogni progetto deve specificare la tipologia di destinatari finali e come verranno coinvolti;
3. proposti da un partenariato composto da almeno 3 soggetti – fino a un massimo di 5 - individuati tra:
 - Associazioni giovanili (di cui alla LR n. 24/2011 e s.m.i.),
 - Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni regolarmente iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS),con il ruolo di Soggetto proponente.
Il partenariato deve obbligatoriamente comprendere almeno un'Associazione giovanile iscritta nell'elenco regionale, a pena di esclusione;
4. durata del progetto: massimo 10 mesi dall'avvio del progetto comprensiva della fase di rendicontazione.

A conclusione del progetto, in sede di rendicontazione, dovrà essere presentato un breve prodotto multimediale che racconti le attività progettuali svolte.

5. Finanziamento concedibile

Il contributo regionale sarà commisurato alla spesa ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto nella misura del 100% del costo totale del progetto (€ 20.000,00) e fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Il partenariato può incrementare il valore del progetto partecipando con un proprio cofinanziamento, ferma restando la contribuzione regionale massima di € 20.000,00.

In quest'ultimo caso il costo totale del progetto sarà pari a € 20.000,00 aumentato della quota apportata dal partenariato.

Il progetto non deve essere oggetto di altri finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, comunitari, ecc...) e/o privati. È esclusa qualsiasi altra ipotesi di doppio finanziamento che possa determinare un indebito arricchimento.

6. Composizione del partenariato

Il partenariato deve essere composto da almeno 3 soggetti, di cui uno con il ruolo di Soggetto proponente (capofila) e deve obbligatoriamente comprendere almeno un'Associazione giovanile iscritta nell'elenco regionale, a pena di esclusione.

La compagine dei soggetti coinvolta nel progetto è composta da:

Soggetto proponente (capofila)	<p>Il Soggetto proponente è un partner e dovrà essere individuato tra i soggetti di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ente iscritto nel Registro regionale delle Associazioni giovanili, di cui alla LR n. 24/2011; • Organizzazione di Volontariato (ODV) con sede legale ed operativa nella Regione Marche, iscritta, alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o, nelle more della procedura di verifica previste dal decreto ministeriale 106 del 15/9/2020, a uno dei registri previsti dalla normativa di settore (Registro delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Marche di cui alla L.R. n. 15/2012); • Associazione di Promozione Sociale (APS) con sede legale ed operativa nella Regione Marche, iscritta alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS); • Associazione di Promozione Sociale (APS) con sede legale e operativa nella Regione Marche iscritta nel registro nazionale APS, in base all'art. 7 della L. 383/2000, come livelli di organizzazione territoriale e circoli affiliati aderenti ad una APS nazionale iscritta al RUNTS. Le sedi operative, come chiarito dalla nota ministeriale n. 16526 del 4/11/2021, sono quelle di un'APS nazionale operanti nella Regione Marche ovvero le APS che, in conseguenza del modello organizzativo adottato, siano iscritte solo nel registro nazionale, ma siano effettivamente operative, attraverso le loro strutture decentrate, sul territorio regionale. A tal fine, per "effettiva operatività" dovrà intendersi non la localizzazione della sede legale ma la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga attività comprovabili; • Fondazioni del terzo settore con sede legale ed operativa nella Regione Marche iscritte, alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).
--------------------------------	--

Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti tra quelli sopra indicati a cui deve essere attribuito un budget di spesa da gestire. <p>Non sono considerati partner ma fornitori coloro che apportano beni e servizi, emettendo fattura o documento fiscalmente valido. Ne deriva che il soggetto partner per le attività progettuali non può emettere fatture o documenti di spesa fiscalmente validi in quanto si configurerebbe come fornitore.</p>
Collaboratore (ove previsto)	<ul style="list-style-type: none"> • Istituti scolastici di 2° grado. <p>Collaborano soltanto per fornire informazioni in merito alla dispersione scolastica.</p> <p>Non sono assegnatari di un budget e non possono essere beneficiari dei contributi.</p>

Al singolo partner deve essere attribuito un budget da gestire in relazione alle specifiche attività che è chiamato a realizzare all'interno del progetto.

Il costo delle buste paga del personale, dipendente e/o incaricato, è ammissibile ai fini della determinazione della quota di budget gestita dal partner solo ed esclusivamente nel caso in cui il ruolo ricoperto da tale personale all'interno del progetto sia indispensabile e coerente con le attività previste per la realizzazione del progetto stesso.

Al medesimo gruppo di partner può essere finanziato un solo progetto. Nel caso in cui vengano presentati più progetti verrà richiesto al capofila di scegliere quale/i escludere; in caso di mancata risposta verrà privilegiato quello di costo più ridotto.

Il medesimo soggetto può far parte al massimo di n. 2 partenariati. Al massimo può essere una sola volta capofila ed una sola volta semplice partner. Nel caso in cui questa disposizione non venga rispettata, tutti i progetti in cui il partner è inserito sono esclusi.

Al "Soggetto proponente" compete la presentazione del progetto.

Il Soggetto proponente è l'unico responsabile del progetto nei confronti della Regione Marche. La Regione Marche si rappresenterà esclusivamente con il Soggetto proponente quale rappresentante del partenariato. Le risorse finanziarie assegnate al progetto verranno trasferite esclusivamente a tale soggetto; i rapporti giuridici all'interno del partenariato saranno regolati attraverso la sottoscrizione di appositi Accordi.

7. Modalità attuative

Le modalità attuative saranno definite e approvate con Avviso pubblico redatto con decreto del Dirigente della struttura regionale competente in materia di politiche giovanili tenendo conto dei contenuti di cui al punto 2 "Obiettivi generali del progetto" delineati nella introduzione del presente documento.

Le domande di finanziamento ammesse a valutazione saranno esaminate da un'apposita Commissione di Valutazione Regionale nominata dal suddetto Dirigente.

Sulla base della valutazione effettuata verrà predisposta una graduatoria di merito di tutti i progetti presentati e giudicati ammissibili.

Nell'ambito della suddetta graduatoria saranno finanziati i progetti fino alla concorrenza delle risorse stanziare.

I termini di presentazione delle domande, le relative modalità di presentazione e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con decreto del dirigente della competente struttura regionale.

L'amministrazione regionale potrà richiedere chiarimenti ed esplicitazioni per la documentazione prodotta che dovranno essere forniti entro il termine indicato. L'amministrazione regionale potrà inoltre eseguire sopralluoghi e controlli atti ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto secondo le modalità indicate nella scheda progettuale, il pagamento delle spese rendicontate, i risultati e la veridicità della documentazione delle dichiarazioni presentate.

8. Cause di esclusione dalla fase di valutazione

Saranno esclusi dalla successiva fase di valutazione i progetti:

1. presentati in forma non associata;
2. privi almeno di una associazione giovanile in qualità di Capofila o di partner, così come indicato al punto 4;
3. presentati da soggetti diversi da quelli legittimati, come individuati ai precedenti punti 4 e 6;
4. che perverranno all'Amministrazione regionale oltre il termine che verrà fissato dall'Avviso;
5. che perverranno con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni previste dall'Avviso;
6. che prevedano la realizzazione di azioni al di fuori del territorio della Regione;
7. che non rispettino i requisiti previsti al punto 4 "destinatari degli interventi e requisiti di ammissibilità";
8. che risultino presentati dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner in numero maggiore rispetto al limite previsto al punto 6 "Composizione del partenariato";
9. privi dell'istanza o in caso in cui l'istanza contenga dichiarazioni mendaci o nel caso in cui la stessa sia mancante di sottoscrizione e/o del documento di identità del firmatario (se non firmata digitalmente);
10. mancata presentazione delle integrazioni documentali richieste in fase di istruttoria.

9. Criteri di valutazione

Macrocrietrio	Criterio
1. Partenariato	1.1 Presenza all'interno della partnership di più associazioni giovanili di cui alla L.R. n. 24/2011, rispetto al minimo obbligatorio (almeno 1)
	1.2 Esperienza pregressa della partnership (documentata dal finanziamento/idoneità in graduatoria di progetti presentati a valere su bandi focalizzati sui soggetti in condizioni di NEET)
2. Target	2.1. Numero di giovani e dei NEET direttamente coinvolti nelle attività progettuali di età compresa tra i 15 e i 29 anni, (da dimostrare in sede di rendicontazione con i nominativi e recapiti telefonici dei partecipanti alle attività)
3. Qualità del progetto	3.1 Capacità della proposta progettuale di individuare e intercettare i giovanili nella condizione di NEET, specificando gli strumenti attraverso i quali catalizzare la loro attenzione
	3.2 Chiara identificazione del/i bisogno/i a cui il progetto intende dare risposta in relazione al contesto territoriale di riferimento
	3.3 Chiarezza e completezza nella descrizione del progetto e delle azioni che lo compongono
	3.4 Chiara strutturazione del progetto: divisione per pacchetti di attività attribuite ai membri della partnership e distribuzione del budget tra gli stessi in relazione alle azioni da realizzare
	3.5 Chiara strutturazione del piano finanziario ed economicità della

	spesa: congruenza fra le attività proposte e i costi descritti; indicazione dettagliata e analitica delle singole voci di spesa, con particolare riferimento ai costi per il personale e per la comunicazione
	3.6 Coerenza interna del progetto: azioni da intraprendere in relazione al bisogno individuato e coerenti con l' idea progettuale proposta
	3.7 Definizione del piano di comunicazione e suo livello qualitativo
	3.8 Risultati attesi: capacità del progetto di determinare un impatto positivo sui destinatari degli interventi, in un determinato contesto territoriale e/o comunità sociale, in relazione al bisogno individuato

10. Graduatoria

Ai fini dell' idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore al limite indicato con decreto del Dirigente della struttura regionale competente in materia.

La graduatoria sarà formata in ordine decrescente di punteggio.

In caso di parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà ottenuto un maggior punteggio nel Macro criterio 3: Qualità del progetto.

I progetti utilmente collocati nella graduatoria saranno ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Marche: www.norme.marche.it, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura.

11. Attuazione dei progetti

Il progetto dovrà essere realizzato secondo il cronoprogramma previsto all'atto della domanda.

12. Ammissibilità delle spese e documentazione

Sono ammissibili a finanziamento i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato e identificabili all'interno del sistema contabile della partnership.

Sono costi ammissibili quelli riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio delle attività progettuali e comprese entro la data di conclusione del progetto (le spese possono essere sostenute e pagate fino al 10° mese), ad eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase di progettazione comunque successiva alla data dell' Avviso.

I costi sono ammissibili laddove quietanzati con mezzo tracciabile di pagamento da cui risultino il nominativo verso il quale è stato effettuato il versamento e il conto ordinante del soggetto che effettua il versamento.

I costi di progettazione e di coordinamento non potranno superare complessivamente **il 10% del costo totale del progetto**.

La spesa per le risorse umane impegnate nelle attività di progetto (formatori, relatori, docenti, esperti, etc) è ammissibile nei limiti del rapporto **1 a 15 giovani partecipanti**.

Le spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) sono ammissibili nei limiti del **5% del costo totale del progetto**, purché strettamente connesse al progetto ed indispensabili per la realizzazione dello stesso.

Le spese di viaggio e soggiorno per docenti/relatori/esperti nell'ambito delle attività progettuali, sono ammissibili purché intestate al partner che gestisce il budget (non sono ammessi rimborsi spese).

Spese non ammissibili

Non sono in ogni caso ammessi i seguenti costi:

1. gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
2. gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
3. spese in c/capitale;
4. gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
5. spese sostenute prima della data di avvio del progetto e successivamente alla data di conclusione dello stesso, ad eccezione delle spese di progettazione e/o di rinnovo della polizza fideiussoria;
6. spese già finanziate da altri soggetti (pubblici o privati) per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento;
7. fatture o documenti di spesa fiscalmente validi emessi dal/i soggetto/i partner;
8. fatture o documenti di spesa fiscalmente validi emessi da soggetti commerciali (fornitori) il cui direttivo coincide in tutto o in parte con quello del soggetto proponente e/o dei soggetti partner;
9. note di addebito per l'acquisizione di beni e/o servizi non accompagnate da documenti di spesa fiscalmente validi relativi alle singole spese sostenute;
10. note di addebito per la fornitura diretta di servizi che non siano strettamente correlati alle attività progettuali;
11. spese per personale dipendente e/o incaricato non accompagnate da lettera d'incarico. Le lettere d'incarico non potranno essere oggetto di successiva integrazione;
12. spese per il conferimento di incarichi non conforme alla vigente normativa;
13. spese individuate in rimborsi a piè di lista;
14. rimborsi spesa non assoggettati a ritenuta fiscale, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
15. ogni altra spesa non fiscalmente intestata ad uno dei partner del progetto;
16. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
17. spese per la produzione di atti, documenti ed iniziative realizzate in attuazione del progetto prive della dicitura che lo stesso è *"finanziato dalla Regione Marche-Politiche giovanili e dalla Presidente del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale"* e con l'inserimento dei loghi ufficiali dei soggetti suddetti;
18. spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili o documentate attraverso scontrini;
19. spese di progettazione e di coordinamento che eccedono complessivamente il 10% del costo totale del progetto;
20. spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) che eccedono il limite del 5% del costo totale del progetto;
21. L'IVA afferente i costi diretti ove sulla stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex. DPR n. 633/1972 e s.m.i;
22. spese connesse a variazioni progettuali per le quali non sia stata acquisita la necessaria autorizzazione da parte della Regione Marche;
23. spese di gestione (cioè quelle sostenute dai soggetti partner per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente di appartenenza);
24. spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di monitoraggio, di rendicontazione e

- attività simili svolte da personale esterno, dipendente o associato dei soggetti partner, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
25. spese connesse alla titolarità di cariche associative;
 26. spese per consulenze tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, tributarie, legali, ecc..., anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
 27. spese per le pulizie e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
 28. spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
 29. spese telefoniche e utenze acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc.;
 30. spese postali (comprese le spese per spedizioni tramite corriere);
 31. spese bancarie;
 32. cancelleria, toner, carta per fotocopie, spese per fotocopie anche se specificatamente riferibili al progetto finanziato;
 33. carburante;
 34. spese assicurative, ad eccezione della polizza fidejussoria (ed eventuale rinnovo) riferita esclusivamente al progetto finanziato;
 35. locazione sede sociale;
 36. imposte e tasse (ivi compresa l'imposta di bollo e SIAE), ad eccezione dell'IVA riferita ai costi ammissibili (se non recuperabile);
 37. ammortamenti.

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario di cui all'art. 17, comma 3 del Codice del Terzo Settore.

13. Variazioni progettuali

Le variazioni progettuali che non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato vanno comunicate tempestivamente alla Regione Marche.

Le variazioni che alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto determinano la revoca del finanziamento.

14. Revoche e riduzioni del finanziamento

La Regione potrà disporre la **revoca del finanziamento** per:

- a) mancato avvio o mancata attuazione del progetto finanziato;
- b) mancato rispetto della composizione minima della partnership;
- c) variazione del progetto finanziato tale da alterare significativamente l'impianto e le finalità del progetto stesso;
- d) mancata presentazione della rendicontazione entro la data prevista;
- e) effetto di esito negativo dei controlli che investe il complesso delle spese rendicontate o accerti in maniera definitiva la violazione degli obblighi cui è tenuto il beneficiario;
- f) perdita del requisito dell'iscrizione al Registro regionale delle Associazioni giovanili e/o al RUNTS.

In sede di liquidazione del saldo, la Regione potrà disporre la **riduzione del finanziamento** qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione, risulti inferiore al costo complessivo del progetto approvato; in tali casi, il contributo sarà proporzionalmente ridotto e riferito alle sole spese ritenute ammissibili.

Pertanto, qualora si verifichi uno scostamento dal costo totale del progetto approvato pari o superiore al 5%, a causa dell'attività non efficace di progettazione e/o coordinamento⁴, verrà applicata una penalità del 5% calcolata sul costo totale del progetto approvato (presentato con la domanda di partecipazione).

Potrà altresì essere disposta la **riduzione del finanziamento** qualora vengano apportate modifiche al Partenariato, al Target di riferimento (anche per quanto riguarda il numero dei giovani e dei NEET effettivamente coinvolti) e alla Qualità del progetto proposto, che determinano una diversa attribuzione dei punteggi assegnati in sede di valutazione.

In tali casi, in sede di rendicontazione, verrà applicata una penalità percentuale da applicarsi sul costo totale del progetto approvato (presentato con la domanda di partecipazione) pari al peso del singolo criterio di valutazione indicato dall'avviso pubblico.

Il mancato invio dell'elaborato finale comporterà una penalità percentuale pari al peso del criterio di valutazione "Definizione del piano di comunicazione e suo livello qualitativo" indicato dall'avviso pubblico.

Le penalità sono cumulabili tra loro e il valore di ciascuna di esse verrà sottratto dall'importo totale ammesso a rendiconto (totale spese di progetto).

Nel caso in cui fossero stati erogati anticipi superiori alla spesa ammessa a rendiconto, tale differenza va restituita alla Regione.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

15. Modalità di liquidazione

Il finanziamento sarà erogato in due distinte quote:

- Una prima quota nel 2025 a titolo di anticipo, da liquidare a partire dall'atto di assunzione dell'impegno di spesa secondo esigibilità, previa presentazione di polizza fideiussoria;
- Una seconda quota nel 2026 a titolo di saldo, a seguito di presentazione della rendicontazione finale del progetto, in rapporto alle procedure contabili regionali e alla disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale.

16. Rendicontazione

Alla conclusione delle attività progettuali (il termine ultimo è entro 10 mesi dalla data di avvio), il soggetto beneficiario trasmetterà:

- la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati,
- l'elenco nominativo dei giovani e dei NEET coinvolti (comprensivo dei recapiti telefonici, necessari per l'attività di controllo e per la valutazione d'impatto dei progetti),
- il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato da copia dei giustificativi delle spese sostenute utilizzando la modulistica che verrà resa disponibile dalla struttura regionale competente,
- elaborato finale: breve prodotto multimediale che racconti le attività progettuali svolte.

⁴ Il Coordinatore è il responsabile del progetto e si occupa dell'avvio, della pianificazione, della esecuzione, del controllo e della chiusura di un progetto seguendo tecniche e metodi di Project Management. Suo compito essenziale è quello di raggiungere gli obiettivi di progetto, assicurando il rispetto dei costi, dei tempi e della qualità concordati.

Le spese riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente, comprese quelle relative all'eventuale quota di cofinanziamento.

Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l'importo effettivamente imputato allo stesso.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede dei soggetti beneficiari. Ogni soggetto che ha gestito una quota di budget dovrà conservare i propri documenti in originale e il Soggetto capofila dovrà conservare copia dell'originale dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva del progetto finanziato.

Va allegata eventuale documentazione informativa relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso, compreso l'elaborato finale.

17. Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

I beneficiari del contributo devono informare la Regione sulle iniziative a scopo editoriale, promozionale, pubblicitario e divulgativo e riportare sul relativo materiale i loghi della Regione Marche e della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

I soggetti direttamente attuatori delle iniziative progettuali sono autorizzati all'uso e alla riproduzione dei loghi suddetti limitatamente alle attività necessarie alla realizzazione del progetto di cui al presente bando.

18. Monitoraggio ex post

Al fine di attivare un monitoraggio sulle attività progettuali finanziate, la struttura regionale procederà alla raccolta dei dati i cui indicatori saranno riportati nel Decreto di approvazione del Bando.

Linea d'Azione 2. "TRAMA: l'arTe RAconta le MARche"**1. Tipologia d'intervento**

Premessa.

La Linea d'azione "TRAMA..." trae ispirazione da due interventi regionali già attivati.

Il primo denominato "*Le Marche Immaginate*" avente la finalità di promuovere la cittadinanza attiva attraverso il sostegno alla vocazione artistica dei giovani, che sono stati chiamati a realizzare prodotti multimediali, sotto forma di video, in cui raccontare la loro visione personale delle Marche del futuro desiderato sui temi: Sviluppo occupazionale, Innovazione sociale e Sostenibilità.

Il secondo denominato "*Marche il dono dell'infinito*" (della Direzione Cultura) avente le finalità di: attivare momenti di incontro informali intorno alla poesia e allo scambio di esperienze, con particolare attenzione ai giovani e alle situazioni di marginalità e disagio, ma anche attraverso il coinvolgimento di mondi che erroneamente si reputano lontani dalla cultura; incentivare l'attivazione di percorsi di partecipazione attraverso il coinvolgimento delle istituzioni, scuole di ogni ordine e grado, professionisti, artisti, terzo settore, cittadini e soggetti attivi sul territorio; collaborare alla identità culturale della regione legata all'arte della parola.

Il presente Intervento, finalizzato alla **concessione di contributi per spese correnti** a sostegno di progetti di rilevanza regionale, è diretto alla realizzazione di progetti che hanno ad oggetto l'allestimento di residenze/laboratori in cui sviluppare la conoscenza e l'acquisizione di competenze, anche professionali, nel mondo dell'audiovisivo e del cinema, nonché la realizzazione di progetti artistici e culturali di alta rilevanza volti a valorizzare l'inclusione e il protagonismo giovanile, attraverso il linguaggio delle diverse espressioni artistiche.

I giovani saranno coinvolti in forme di intrattenimento che sappiano raccontare e valorizzare al meglio le identità dei territori/borghi delle Marche, anche attraverso le personalità e le storie ad essi legate. Saranno stimolati a **riscoprire** l' "arte della parola" e di ogni altra espressione artistica intesa in senso lato come "ricerca del bello" ed esplorata nelle sue molteplici sfaccettature, fino a diventare strumento per conoscere e conoscersi, rappresentare e rappresentarsi, **a consolidare** il legame tra la parola scritta e quella parlata, recitata, cantata e messa in movimento (nel teatro, nelle arti performative, nella danza, nella musica, all'opera...).

Saranno particolarmente apprezzate anche le occasioni di contaminazione ed incursione delle arti in genere in luoghi insoliti, a titolo esemplificativo: attraverso le residenze o performance di giovani artisti in luoghi pubblici, oppure in istituzioni, musei, luoghi di lavoro (come fabbriche, industrie etc), così come le forme di intrattenimento collaterali con le quali valorizzare i diversi aspetti della vita e della storia dei borghi durante le iniziative. Partendo dal tema dell'ineffabilità, cioè dell'impossibilità dell'uomo a descrivere l'esperienza del bello con parole comuni, esso è espresso attraverso le diverse forme d'arte.

Dovranno essere presentate progettualità i cui destinatari sono i giovani nella fascia di età compresa fra i 14 e i 35 anni residenti o dimoranti nella Regione Marche.

I progetti dovranno essere proposti da un partenariato composto da almeno 3 soggetti individuati tra: Associazioni Giovanili (partner obbligatorio) e gli Enti del Terzo Settore, eventualmente anche in partenariato con gli Istituti scolastici secondari di 1° e di 2° grado, e con la eventuale collaborazione degli Enti locali e/o di altri soggetti giuridici diversi da AG, ODV, APS, e da persone fisiche.

Verranno finanziati progetti il cui obiettivo sia il coinvolgimento dei giovani in attività laboratoriali, residenze esperienziali o altro in cui sviluppare:

- 1) la conoscenza e l'acquisizione di competenze, anche professionali, spendibili nel campo dell'arte, con particolare riferimento al mondo del cinema e dell'audiovisivo, per la cui realizzazione sono necessari diversi addetti ai lavori (a titolo esemplificativo: regista, produttore, sceneggiatore, operatore di macchina, direttore della fotografia, attrezzista, costumista etc.),
- 2) la diffusione di attività artistiche e/o di intrattenimento nei piccoli comuni/borghi al fine di raccontarne l'identità, le personalità e le storie ad essi legate;
- 3) la realizzazione di progetti artistici e culturali di alta rilevanza volti a valorizzare il protagonismo giovanile, attraverso il legame tra la parola scritta e quella parlata, recitata, cantata e messa in movimento nel teatro, nelle arti performative, nella danza, nella musica, nella poesia e in ogni altra espressione artistica.

Le attività ammesse possono essere varie. *A titolo esemplificativo:*

- forme di intrattenimento che sappiano raccontare e valorizzare al meglio le identità dei territori/borghi delle Marche, al fine di narrarne l'identità e le storie ad essi legate. Arti, dunque, intese in senso lato come "ricerca del bello" ed esplorate nelle loro molteplici sfaccettature, diventano dunque strumento per conoscere e conoscersi, rappresentare e rappresentarsi.
- iniziative nelle quali i giovani siano stimolati a riscoprire l'"arte della parola", a consolidare il legame tra la parola scritta e quella parlata, recitata, cantata e messa in movimento (nel teatro, nelle arti performative, nella danza, nella musica, all'opera...).
- occasioni di contaminazione ed incursione delle arti in luoghi insoliti, a titolo esemplificativo: attraverso le residenze o performance di giovani artisti in luoghi pubblici, oppure in istituzioni, musei, luoghi di lavoro (come fabbriche, industrie, etc), così come forme di intrattenimento collaterali con le quali valorizzare i diversi aspetti della vita e della storia dei borghi durante le iniziative.

2. Contesto territoriale e durata dei progetti

I progetti dovranno realizzarsi nel territorio della Regione Marche e avere una durata massima di 10 mesi ivi inclusa la fase di rendicontazione. Saranno apprezzabili progettualità che prevedano diverse occasioni di aggregazione distribuite nel tempo e nel territorio.

3. Risorse finanziarie

Copertura finanziaria € 707.647,00 di cui:

€ 517.647,00 Risorse del Fondo nazionali politiche Giovanili 2023 – annualità 2025

€ 160.000,00 Risorse finanziarie dal bilancio regionale - annualità 2025

€ 30.000,00 Risorse finanziarie dal bilancio regionale - annualità 2026

(quale cofinanziamento previsto dall'Intesa n. 202/CU/2023 a valere sul FNPG 2023)

4. Destinatari degli interventi e requisiti ammissibilità

Le risorse disponibili di cui all'Intesa n. 202/CU/2023, pari complessivamente a € **707.647,00** vengono destinate a finanziare progetti aventi le seguenti caratteristiche:

1. costo complessivo ammesso a finanziamento compreso tra € 35.000,00 ed € 60.000,00;
2. i destinatari diretti dell'intervento dovranno essere i giovani nella fascia di età compresa fra i 14 e i 35 anni residenti o dimoranti nella Regione Marche. Alle attività potranno essere

coinvolti anche i ragazzi che frequentano gli Istituti scolastici secondari di 1° e di 2° grado della Regione Marche. Ogni progetto deve specificare i destinatari finali e come verranno coinvolti;

3. proposti da un partenariato composto da almeno 3 soggetti – fino a un massimo di 5 - individuati tra:
 - Associazioni giovanili (di cui alla LR n. 24/2011 e s.m.i.),
 - Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni regolarmente iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con il ruolo di Soggetto proponente.

Al partenariato potranno partecipare anche gli Istituti scolastici secondari di 1° o di 2° grado con il ruolo di partner. Per l'eventuale coinvolgimento degli Istituti scolastici verrà riconosciuta una premialità in sede di valutazione della proposta progettuale.

Il partenariato deve obbligatoriamente comprendere almeno un'Associazione giovanile iscritta nell'elenco regionale, a pena di esclusione;
4. durata del progetto: massimo 10 mesi dall'avvio del progetto comprensiva della fase di rendicontazione;
5. presentare un cofinanziamento pari al 10% del costo totale del progetto.

A conclusione del progetto, in sede di rendicontazione, dovrà essere presentato un breve prodotto multimediale che racconti le attività progettuali svolte.

5. Finanziamento concedibile

Il contributo regionale sarà commisurato alla spesa ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto nella misura del 90% del costo totale e fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Il progetto non deve essere oggetto di altri finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, comunitari, ecc...) e/o privati. È esclusa qualsiasi altra ipotesi di doppio finanziamento che possa determinare un indebito arricchimento.

6. Composizione del partenariato

Il partenariato deve essere composto da almeno 3 soggetti, di cui uno con il ruolo di Soggetto proponente (capofila) e deve obbligatoriamente comprendere almeno un'Associazione giovanile iscritta nell'elenco regionale, a pena di esclusione.

La compagine dei soggetti coinvolta nel progetto è composta da:

Soggetto proponente (capofila)	<p>Il Soggetto proponente è un partner e dovrà essere individuato tra i soggetti di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ente iscritto nel Registro regionale delle Associazioni giovanili, di cui alla LR n. 24/2011; • Organizzazione di Volontariato (ODV) con sede legale ed operativa nella Regione Marche, iscritta, alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito RUNTS) o, nelle more della procedura di verifica previste dal decreto ministeriale 106 del 15/9/2020, a uno dei registri previsti dalla normativa di settore (Registro delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Marche di cui alla L.R. n. 15/2012);
---------------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione di Promozione Sociale (APS) con sede legale ed operativa nella Regione Marche, iscritta alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS); • Associazione di Promozione Sociale (APS) con sede legale e operativa nella Regione Marche iscritta nel registro nazionale APS, in base all'art. 7 della L. 383/2000, come livelli di organizzazione territoriale e circoli affiliati aderenti ad una APS nazionale iscritta al RUNTS. Le sedi operative, come chiarito dalla nota ministeriale n. 16526 del 4/11/2021, sono quelle di un'APS nazionale operanti nella Regione Marche ovvero le APS che, in conseguenza del modello organizzativo adottato, siano iscritte solo nel registro nazionale, ma siano effettivamente operative, attraverso le loro strutture decentrate, sul territorio regionale. A tal fine, per "effettiva operatività" dovrà intendersi non la localizzazione della sede legale ma la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga attività comprovabili; • Fondazioni del terzo settore con sede legale ed operativa nella Regione Marche iscritte, alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito RUNTS).
Partner	<ul style="list-style-type: none"> •Altri soggetti tra quelli sopra indicati a cui deve essere attribuito un budget di spesa da gestire; •Istituti scolastici secondari di 1° e di 2° grado della Regione Marche <p>Non sono considerati partner ma fornitori coloro che apportano beni e servizi, emettendo fattura o documento fiscalmente valido. Ne deriva che il soggetto partner per le attività progettuali non può emettere fatture o documenti di spesa fiscalmente validi in quanto si configurerebbe come fornitore.</p>
Collaboratore (ove previsto)	<ul style="list-style-type: none"> • Ente locale o soggetto giuridico diverso da AG, ODV, APS, ONLUS, Istituti scolastici e da persone fisiche che: <p>Collabora nella realizzazione del progetto attraverso una contribuzione monetaria (effettuata con mezzo tracciabile) oppure attraverso attività indispensabili (documentate, in sede di rendicontazione, attraverso buste paga, in quota parte, del personale appositamente incaricato).</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Non è assegnatario di un budget e non può essere beneficiario dei contributi; ✓ Realizza attività esclusivamente nei limiti del co-finanziamento dallo stesso apportato; ✓ Non può emettere fattura. <p>Non sono considerati Collaboratori ma fornitori coloro che apportano beni e servizi, emettendo fattura o documento fiscalmente valido. Ne deriva che il soggetto Collaboratore per le attività progettuali non può emettere fatture o documenti di spesa fiscalmente validi in quanto si configurerebbe come fornitore. Il Collaboratore non può nemmeno pagare fatture emesse da soggetti terzi in quanto si configurerebbe come gestore di budget.</p>

Al singolo partner deve essere attribuito un budget da gestire direttamente in relazione alle specifiche attività che è chiamato a realizzare all'interno del progetto.

Il costo delle buste paga del personale dipendente e/o incaricato è ammissibile ai fini della determinazione della quota di budget gestita dal partner (e/o del cofinanziamento apportato dal Collaboratore) solo ed esclusivamente nel caso in cui il ruolo ricoperto da tale personale all'interno del progetto sia indispensabile e coerente con le attività previste per la realizzazione del progetto stesso.

Il costo del personale messo a disposizione dal Collaboratore, nell'ambito della quota di cofinanziamento dallo stesso apportata, è ammesso nel limite massimo del 10% del costo totale del progetto.

Al medesimo gruppo di partner può essere finanziato un solo progetto. Nel caso in cui vengano presentati più progetti verrà richiesto al capofila di scegliere quale/i escludere; in caso di mancata risposta verrà privilegiato quello di costo più ridotto.

Il medesimo soggetto può far parte al massimo di n. 2 partenariati. Al massimo può essere una sola volta capofila ed una sola volta semplice partner. Nel caso in cui questa disposizione non venga rispettata, tutti i progetti in cui il partner è inserito sono esclusi.

Al "Soggetto proponente" compete la presentazione del progetto.

Il Soggetto proponente è l'unico responsabile del progetto nei confronti della Regione Marche. La Regione Marche si rappresenterà esclusivamente con il Soggetto proponente quale rappresentante del partenariato. Le risorse finanziarie assegnate al progetto verranno trasferite esclusivamente a tale soggetto; i rapporti giuridici all'interno del partenariato saranno regolati attraverso la sottoscrizione di appositi Accordi.

7. Modalità attuative

Le modalità attuative saranno definite e approvate con Avviso pubblico redatto con decreto del Dirigente della struttura regionale competente in materia di politiche giovanili, tenendo conto dei contenuti di cui al punto 2 "Obiettivi generali del progetto" delineati nella introduzione del presente documento.

Le domande di finanziamento ammesse a valutazione saranno esaminate da un'apposita Commissione di Valutazione Regionale nominata dal suddetto Dirigente.

Sulla base della valutazione effettuata verrà predisposta una graduatoria di merito di tutti i progetti presentati e giudicati ammissibili.

Nell'ambito della suddetta graduatoria saranno finanziati i progetti fino alla concorrenza delle risorse stanziare.

I termini di presentazione delle domande, le relative modalità di presentazione e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con decreto del dirigente della competente struttura regionale.

L'amministrazione regionale potrà richiedere chiarimenti ed esplicitazioni per la documentazione prodotta che dovranno essere forniti entro il termine indicato. L'amministrazione regionale potrà inoltre eseguire sopralluoghi e controlli atti ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto secondo le modalità indicate nella scheda progettuale, il pagamento delle spese rendicontate, i risultati e la veridicità della documentazione delle dichiarazioni presentate.

8. Cause di esclusione dalla fase di valutazione

Saranno esclusi dalla successiva fase di valutazione i progetti:

1. presentati in forma non associata;
2. privi almeno di una associazione giovanile in qualità di Capofila o di partner, così come indicato al punto 4;
3. presentati da soggetti diversi da quelli legittimati, come individuati ai precedenti punti 4 e 6;
4. che perverranno all'Amministrazione regionale oltre il termine che verrà fissato dall'Avviso;
5. che perverranno con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni previste dall'Avviso;
6. che prevedano la realizzazione di azioni al di fuori del territorio della Regione;
7. che non rispettino i requisiti previsti al punto 4 "destinatari degli interventi e requisiti di ammissibilità";
8. che risultino presentati dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner in numero maggiore rispetto al limite previsto al punto 6 "Composizione del partenariato";
9. privi dell'istanza o in caso in cui l'istanza contenga dichiarazioni mendaci o nel caso in cui la stessa sia mancante di sottoscrizione e/o del documento di identità del firmatario (se non firmata digitalmente);
10. mancata presentazione delle integrazioni documentali richieste in fase di istruttoria.

9. Criteri di valutazione

Macrocrietrio	Criterio
1.Partenariato	1.1 Presenza all'interno della partnership di più associazioni giovanili di cui alla L.R. n. 24/2011, rispetto al minimo obbligatorio (almeno 1)
	1.2 Presenza all'interno della partnership di uno o più Istituti scolastici
2.Target	2.1. Numero di giovani direttamente coinvolti nelle attività progettuali di età compresa tra i 14 e i 35 anni (da dimostrare in sede di rendicontazione con i nominativi, dati anagrafici e recapiti telefonici dei partecipanti alle attività)
	3.1 Chiara identificazione del/i bisogno/i a cui il progetto intende dare risposta in relazione al contesto territoriale di riferimento
3.Qualità del progetto	3.2 Chiarezza e completezza nella descrizione del progetto e delle azioni che lo compongono
	3.3 Chiara strutturazione del progetto: divisione per pacchetti di attività attribuite ai membri della partnership e distribuzione del budget tra gli stessi in relazione alle azioni da realizzare
	3.4 Chiara strutturazione del piano finanziario ed economicità della spesa : congruenza fra le attività proposte e i costi descritti; indicazione dettagliata e analitica delle singole voci di spesa, con particolare riferimento ai costi per il personale e per la comunicazione
	3.5 Coerenza interna del progetto: azioni da intraprendere in relazione al bisogno individuato e coerenti con l' idea progettuale proposta
	3.6 Coerenza interna del progetto: efficacia delle attività messe in opera dal progetto per favorire il protagonismo giovanile , inteso come: - progetti che fanno leva sulla creatività e l'ingegno dei giovani (azioni che li vedono non solo come destinatari o fruitori delle iniziative di progetto, ma soprattutto come soggetti capaci di produrre e di esprimersi in quanto portatori di creatività e di cambiamento); - coinvolgimento di giovani in qualità di operatori, formatori, tutor e/o affidamento di incarichi a giovani professionisti (età massima 35 anni)
	3.7 Definizione del piano di comunicazione e suo livello qualitativo
	3.8 Risultati attesi : capacità del progetto di determinare un impatto positivo sui destinatari degli interventi, in un determinato contesto territoriale e/o comunità sociale, in relazione al bisogno individuato
4.Territorialità	4.1 Dispiegamento territoriale delle azioni in relazione al numero di Comuni ove si realizzano le attività

	4.2 Coinvolgimento dei piccoli borghi iscritti nell'Elenco dei borghi storici delle Marche (di cui al Decreto n. 404/TURI del 12/12/2022) e/o delle aree colpite dal sisma (ai sensi del D.L. 189/2016, Allegati 1 e 2, convertito in L. 229/2016) e/o dalle alluvioni delle Marche (ai sensi del Decreto del Commissario delegato eventi metereologici settembre 2022 n. 8 del 24/11/2022 e del Decreto del Commissario delegato emergenza maggio 2023 n. 2 del 9/10/2023).
--	---

10. Graduatoria

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore al limite indicato con decreto del Dirigente della struttura regionale competente in materia.

La graduatoria sarà formata in ordine decrescente di punteggio.

In caso di parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà ottenuto un maggior punteggio nel Macro criterio 3: Qualità del progetto.

I progetti utilmente collocati nella graduatoria saranno ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Marche: www.norme.marche.it, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura.

11. Attuazione dei progetti

Il progetto dovrà essere realizzato secondo il cronoprogramma previsto all'atto della domanda.

12. Ammissibilità delle spese e documentazione

Sono ammissibili a finanziamento i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato e identificabili all'interno del sistema contabile della partnership.

Sono costi ammissibili quelli riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio delle attività progettuali e comprese entro la data di conclusione del progetto (le spese possono essere sostenute e pagate fino al 10° mese), ad eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase di progettazione comunque successiva alla data dell'Avviso.

I costi sono ammissibili laddove quietanzati con mezzo tracciabile di pagamento da cui risultino il nominativo verso il quale è stato effettuato il versamento e il conto ordinante del soggetto che effettua il versamento.

I costi di progettazione e di coordinamento non potranno superare complessivamente **il 10% del costo totale del progetto**.

La spesa per le risorse umane impegnate nelle attività di progetto (formatori, relatori, docenti, esperti, etc) è ammissibile nei limiti del rapporto **1 a 15 giovani partecipanti**.

Le spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) sono ammissibili nei limiti del **5% del costo totale del progetto**, purché strettamente connesse al progetto ed indispensabili per la realizzazione dello stesso.

Le spese di viaggio e soggiorno per docenti/relatori/esperti nell'ambito delle attività progettuali, sono ammissibili purché intestate al partner che gestisce il budget (non sono ammessi rimborsi spese).

Spese non ammissibili

Non sono in ogni caso ammessi i seguenti costi:

1. gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
2. gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
3. spese in c/capitale;
4. gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
5. spese sostenute prima della data di avvio del progetto e successivamente alla data di conclusione dello stesso, ad eccezione delle spese di progettazione e/o di rinnovo della polizza fideiussoria;
6. spese già finanziate da altri soggetti (pubblici o privati) per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento;
7. fatture o documenti di spesa fiscalmente validi emessi dal/i soggetto/i partner;
8. fatture o documenti di spesa fiscalmente validi emessi da soggetti commerciali (fornitori) il cui direttivo coincide in tutto o in parte con quello del soggetto proponente e/o dei soggetti partner;
9. note di addebito per l'acquisizione di beni e/o servizi non accompagnate da documenti di spesa fiscalmente validi relativi alle singole spese sostenute;
10. note di addebito per la fornitura diretta di servizi che non siano strettamente correlati alle attività progettuali;
11. spese per personale dipendente e/o incaricato non accompagnate da lettera d'incarico. Le lettere d'incarico non potranno essere oggetto di successiva integrazione;
12. spese per il conferimento di incarichi non conforme alla vigente normativa;
13. spese individuate in rimborsi a piè di lista;
14. rimborsi spesa non assoggettati a ritenuta fiscale, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
15. ogni altra spesa non fiscalmente intestata ad uno dei partner del progetto;
16. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
17. spese per la produzione di atti, documenti ed iniziative realizzate in attuazione del progetto prive della dicitura che lo stesso è *"finanziato dalla Regione Marche-Politiche giovanili e dalla Presidente del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale"* e con l'inserimento dei loghi ufficiali dei soggetti suddetti;
18. spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili o documentate attraverso scontrini;
19. spese di progettazione e di coordinamento che eccedono complessivamente il 10% del costo totale del progetto;
20. spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) che eccedono il limite del 5% del costo totale del progetto;
21. L'IVA afferente i costi diretti ove sulla stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex. DPR n. 633/1972 e s.m.i;
22. spese connesse a variazioni progettuali per le quali non sia stata acquisita la necessaria autorizzazione da parte della Regione Marche;
23. spese di gestione (cioè quelle sostenute dai soggetti partner per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente di appartenenza);
24. spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di monitoraggio, di rendicontazione e attività simili svolte da personale esterno, dipendente o associato dei soggetti partner, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;

25. spese connesse alla titolarità di cariche associative;
26. spese per consulenze tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, tributarie, legali, ecc..., anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
27. spese per le pulizie e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
28. spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
29. spese telefoniche e utenze acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc.;
30. spese postali (comprese le spese per spedizioni tramite corriere);
31. spese bancarie;
32. cancelleria, toner, carta per fotocopie, spese per fotocopie anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
33. carburante;
34. spese assicurative, ad eccezione della polizza fidejussoria (ed eventuale rinnovo) riferita esclusivamente al progetto finanziato;
35. locazione sede sociale;
36. imposte e tasse (ivi compresa l'imposta di bollo e SIAE), ad eccezione dell'IVA riferita ai costi ammissibili (se non recuperabile);
37. ammortamenti

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario di cui all'art. 17, comma 3 del Codice del Terzo Settore.

13. Variazioni progettuali

Le variazioni progettuali che non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato vanno comunicate tempestivamente alla Regione Marche.

Le variazioni che alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto determinano la revoca del finanziamento.

14. Revoche e riduzioni del finanziamento

La Regione potrà disporre la **revoca del finanziamento** per:

- a) mancato avvio o mancata attuazione del progetto finanziato;
- b) mancato rispetto della composizione minima della partnership;
- c) variazione del progetto finanziato tale da alterare significativamente l'impianto e le finalità del progetto stesso;
- d) mancata presentazione della rendicontazione entro la data prevista;
- e) effetto di esito negativo dei controlli che investe il complesso delle spese rendicontate o accerti in maniera definitiva la violazione degli obblighi cui è tenuto il beneficiario;
- f) perdita del requisito dell'iscrizione al Registro regionale delle Associazioni giovanili e/o al RUNTS.

In sede di liquidazione del saldo, la Regione potrà disporre la **riduzione del finanziamento** qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione, risulti inferiore al costo complessivo del progetto approvato; in tali casi, il contributo sarà proporzionalmente ridotto e riferito alle sole spese ritenute ammissibili.

Pertanto, qualora si verifichi uno scostamento dal costo totale del progetto approvato pari o superiore al 5%, a causa dell'attività non efficace di progettazione e/o coordinamento⁵, verrà applicata una penalità del 5% calcolata sul costo totale del progetto approvato (presentato con la domanda di partecipazione).

Potrà altresì essere disposta la **riduzione del finanziamento** qualora vengano apportate modifiche al Partenariato, al Target di riferimento (anche per quanto riguarda il numero dei giovani effettivamente coinvolti), alla Qualità del progetto, e alla Territorialità della progettualità proposta, che determinano una diversa attribuzione dei punteggi assegnati in sede di valutazione.

In tali casi, in sede di rendicontazione, verrà applicata una penalità percentuale da applicarsi sul costo totale del progetto approvato (presentato con la domanda di partecipazione) pari al peso del singolo criterio di valutazione indicato dall'avviso pubblico.

Il mancato invio dell'elaborato finale comporterà una penalità percentuale pari al peso del criterio di valutazione "Definizione del piano di comunicazione e suo livello qualitativo" indicato dall'avviso pubblico.

Le penalità sono cumulabili tra loro e il valore di ciascuna di esse verrà sottratto dall'importo totale ammesso a rendiconto (totale spese di progetto).

Nel caso in cui fossero stati erogati anticipi superiori alla spesa ammessa a rendiconto, tale differenza va restituita alla Regione.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

15. Modalità di liquidazione

Il finanziamento sarà erogato in due distinte quote:

- Una prima quota nel 2025 a titolo di anticipo, da liquidare a partire dall'atto di assunzione dell'impegno di spesa secondo esigibilità, previa presentazione di polizza fideiussoria;
- Una seconda quota nel 2026 a titolo di saldo, a seguito di presentazione della rendicontazione finale del progetto, in rapporto alle procedure contabili regionali e alla disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale.

16. Rendicontazione

Alla conclusione delle attività progettuali, il soggetto beneficiario trasmetterà:

- la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati,
- l'elenco nominativo dei giovani coinvolti (comprensivo dei dati anagrafici e dei recapiti telefonici necessari per l'attività di controllo e per la valutazione d'impatto dei progetti),
- il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato da copia dei giustificativi delle spese sostenute utilizzando la modulistica che verrà resa disponibile dalla struttura regionale competente,
- elaborato finale: breve prodotto multimediale che racconti le attività progettuali svolte.

Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente comprese quelle

⁵ Il Coordinatore è il responsabile del progetto e si occupa dell'avvio, della pianificazione, della esecuzione, del controllo e della chiusura di un progetto seguendo tecniche e metodi di Project Management. Suo compito essenziale è quello di raggiungere gli obiettivi di progetto, assicurando il rispetto dei costi, dei tempi e della qualità concordati.

relative alla quota di cofinanziamento.

Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l'importo effettivamente imputato allo stesso.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede dei soggetti beneficiari. Ogni soggetto che ha gestito una quota di budget dovrà conservare i propri documenti in originale e il Soggetto capofila dovrà conservare copia dell'originale dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva del progetto finanziato.

Va allegata eventuale documentazione informativa relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso, compreso l'elaborato finale.

17. Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

I beneficiari del contributo devono informare la Regione sulle iniziative a scopo editoriale, promozionale, pubblicitario e divulgativo delle iniziative e a riportare sul relativo materiale i loghi della Regione Marche e della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

I soggetti direttamente attuatori delle iniziative progettuali sono autorizzati all'uso e alla riproduzione dei loghi suddetti limitatamente alle attività necessarie alla realizzazione del progetto di cui al presente bando.

18. Monitoraggio ex post

Al fine di attivare un monitoraggio sulle attività progettuali finanziate, la struttura regionale procederà alla raccolta dei dati i cui indicatori saranno riportati nel Decreto di approvazione del Bando.

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 73

Art. 28 L.R. n. 18/2021 – Nomina addetto alla segreteria politica del Presidente della Giunta regionale Dott. Acquaroli Francesco.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di procedere alla nomina dell'addetto all'Ufficio di Segreteria del Presidente della Giunta regionale Dott. Acquaroli Francesco, per le specifiche funzioni di segreteria connesse all'incarico di soggetto attuatore, commissario o vice commissario per gli interventi della ricostruzione post terremoto 2016, ai sensi dell'art. 28, comma 2, della L.r. n. 18/2021 e ss.mm., incaricando la Sig.ra Sampaolo Lorella, unità esterna all'amministrazione, in possesso del diploma di Scuola Secondaria di secondo grado, con inquadramento nella nell'Area degli Istruttori, del CCNL 16.11.2022, in qualità di addetta;
- di stabilire che l'incarico decorre dal 1° febbraio 2025 e termina alla cessazione dell'Ufficio del Presidente Dott. Acquaroli Francesco che l'ha proposta, salvi i casi di cui all'art. 2119 del c.c.;
- di instaurare con la Sig.ra Sampaolo Lorella un rapporto di lavoro mediante la sottoscrizione di specifico contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di diritto privato, da stipularsi tra le parti a ciò legittimate, secondo lo schema di cui all'Allegato C della deliberazione della giunta regionale n. 1374 del 10.11.2020;
- di stabilire che il relativo trattamento economico omnicomprensivo annuo attribuito al personale assegnato alla segreteria del Presidente della Giunta regionale Francesco Acquaroli, è quello definito dalla suddetta deliberazione n. 1374/2020, in relazione al titolo di studio posseduto, come di seguito indicato :
 - Sampaolo Lorella, in possesso del diploma di Scuola Secondaria di secondo grado, in qualità di addetta - € 30.986,94 lordi, fatti salvi eventuali incrementi contrattuali;
- di stabilire che la spesa complessiva annua derivante dal presente provvedimento, comprensiva degli oneri a carico dell'Amministrazione è di presunti € 41.829,77, e che la quota parte ricadente nel corrente anno di presunti € 38.343,95 trova copertura sulla disponibilità sui seguenti capitoli del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025:
 - 2010110054 per € 27.846,67
 - 2010110055 per € 8.579,19 di cui € 7.217,63 per oneri a carico dell'amministrazione e € 1.361,56 per TFR

- 2010110059 per € 1.918,09

Per gli anni successivi tali risorse saranno rese disponibili dalle rispettive leggi di bilancio, trattandosi di spesa obbligatoria.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 74

Individuazione di beni appartenenti al patrimonio indisponibile forestale da concedere in comodato d'uso gratuito alla Provincia picena San Giacomo della Marca dei Frati minori di Jesi ai sensi dell'art 47 c. 1 bis L.R. 18/2009 e dei beni appartenenti al patrimonio indisponibile forestale in gestione diretta della Regione Marche ai sensi del punto 10, paragrafo "Delega della gestione del DFR" del Piano Forestale Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di individuare, in attuazione dell'art. 47 comma 1 bis della L.R. 18/2009, i beni appartenenti al patrimonio indisponibile forestale, adiacenti all'Eremo di Val di Sasso, identificati al NCT del Comune di Fabriano al foglio 202 particelle 33 – 34 – 35/parte – 36 – 37 – 38 – 535 – 536 – 537 – 40 – 41 – 42 – 538 – 539 – 540 – 541 – 53 – 542/parte – 60 – 61 – 64 – 89 – 544 – 545 – 549 – 550 – 551 – 113 – 526 – 527 – 528 – 122 – 534 – 556 – 555, per una superficie complessiva di 87.78.95 ha, quali immobili da concedere in comodato ad uso gratuito alla Provincia picena San Giacomo della Marca dei Frati minori di Jesi, salvo eventuali diritti di terzi.
2. Di individuare la porzione di strada di accesso all'Eremo di Val di Sasso appartenente al patrimonio indisponibile forestale regionale, identificata al NCT del Comune di Fabriano al foglio 202 particelle 547 – 553 – 561 – 530 – 558 e foglio 188 particelle 509 – 511 – 507- 522 – 528 – 525 – 519 – 516 – 501 – 504 – 514 – 499, per una superficie complessiva di 00.59.85 ha, quali immobili da gestire direttamente da parte di Regione Marche, ai sensi del punto 10 del Piano Forestale Regionale, salvo eventuali diritti di terzi.
3. Di individuare i beni di cui al punto 1) e 2) nella pla-

nimetria allegata alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante (Allegato 1).

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 75

R.R. 4/2015 art. 7. Permuta di terreni di proprietà regionale in Comune di Cingoli

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del regolamento regionale n. 4/2015, la permuta del terreno appartenente al patrimonio disponibile della Regione Marche, censito al NCT del Comune di Cingoli al foglio 88 particelle 550 e 551 (superficie catastale totale pari a ha 0.04.60), con il terreno di proprietà del Comune di Cingoli, censito al NCT del medesimo Comune al foglio 88 particella 1173 (superficie catastale pari a ha 0.03.48) come da mappa catastale allegata alla presente deliberazione, di cui è parte integrante.
- 3) Di stabilire che il terreno di cui al punto 1) che sarà acquisito dalla Regione Marche verrà iscritto al patrimonio disponibile, per essere locato al Comune di Cingoli.
- 4) Di stabilire che ogni spesa derivante dalla permuta di cui alla presente deliberazione è a totale carico del Comune di Cingoli.
- 5) Che all'attuazione della presente deliberazione provvederà il Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 76

R.R. n. 4/2015, art. 7 – Permuta tra la Regione Marche e il Comune di Jesi di una porzione di area comunale con annesso fabbricato, oggi sede del Centro per l'Impiego, ex "Scuola regionale di formazione professionale", sito a Jesi,

in Viale del Lavoro n. 28 e un'area regionale corrispondente ad un percorso pedonale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di stabilire che l'area della Regione Marche corrispondente ad un percorso pedonale di mq 258 mq, salva più esatta definizione in sede di frazionamento, identificata catastalmente al catasto terreni Foglio 37 Particella 572/PARTE sita nel Comune di Jesi, passa dal patrimonio indisponibile a quello disponibile, ai sensi dell'art. 7 comma 4 lett. a) del regolamento regionale n. 4/2015;
- 2) Di autorizzare ai sensi dell'art. 7 del regolamento regionale n. 4/2015, la permuta dell'area identificata al punto 1) con l'area del Comune di Jesi identificata al catasto terreni Foglio 37 Particella 1382/PARTE di superficie pari a 2680 mq, salva più esatta definizione in sede di frazionamento e l'annesso fabbricato, oggi sede del Centro per l'Impiego, ex "Scuola regionale di formazione professionale", sito a Jesi in Viale del Lavoro n. 28 e identificato al catasto fabbricati Foglio 37 Particella 1382. I beni di cui al presente punto e al precedente punto 1) sono identificati nella mappa catastale, in allegato alla presente deliberazione, di cui è parte integrante;
- 3) che i beni di cui al punto 2), previo frazionamento, saranno acquisiti dalla Regione Marche e iscritti al patrimonio indisponibile, ai sensi dell'art. 7 comma 4, lett. b) del regolamento regionale n. 4/2015;
- 4) che la permuta di cui al punto 2) è effettuata con rinuncia da parte del Comune di Jesi di conguagli in denaro;
- 5) di demandare al Dirigente del Settore Gestione del patrimonio immobiliare l'adozione degli atti inerenti il frazionamento catastale delle particelle 572 e 1382 del foglio 37 interessate dal percorso pedonale, da effettuarsi prima della stipula dell'atto di permuta;
- 6) di autorizzare il Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e protezione civile alla stipula dell'atto di permuta immobiliare in questione, per conto e nell'interesse della Regione Marche – Giunta regionale.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 77

DM 31/12/2021, DD 14/11/22 e DGR 1792/2022 – Approvazione schema di Accordo per l'innovazione relativo alla realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo denominato "TE-LEMACO- Technology for rebar Lean Manufacturing in building lean Construction" (prog. n° F/350024/00/X60)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di Accordo per l'innovazione di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tra la Regione Marche, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la società SCHNELL S.p.A di Colli al Metauro (PU) per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo denominato: "TELEMACO- Technology for rebar Lean Manufacturing in building lean Construction - Studio e sviluppo di una nuova generazione di linee per la produzione di semilavorati del tondino d'acciaio da cemento armato, destinate alla completa automazione, organizzazione efficiente ed ottimizzazione efficace delle risorse e della competitività dell'intero settore, basate su concept e soluzioni assolutamente innovative in piena ottica della Lean Manufacturing" (prog. n° F/350024/00/X60);
- di stabilire che l'onere derivante dalla presente deliberazione ammonta a complessivi € 1.152.384,37, quale contributo alla spesa che verrà sostenuta dalla suddetta società, come dettagliato nel suddetto Accordo;
- di modificare la copertura finanziaria stabilita con DGR 1792/2022 per gli importi e le annualità di seguito indicati:

ANNO	Capitolo 2140520152 (quota UE 50%)	Capitolo 2140520153 (quota STATO 35%)	Capitolo 2140520156 (quota Regione 15%)	Totale
2023	€576.192,19	€403.334,53	€172.857,65	€ 1.152.384,37

- di stabilire che la copertura finanziaria dell'importo di € 1.152.384,37, in termini di esigibilità, è garantita mediante risorse del PR MARCHE FESR 2021-2027 a valere sul bilancio 2025/2027, annualità 2025, ai sensi della DGR 1972/2024, come di seguito indicato:

ANNO	Capitolo 2140520178 (quota UE 50%)	Capitolo 2140520179 (quota STATO 35%)	Capitolo 2140520217 (quota Regione 15%)	Totale
2025	€576.192,19	€403.334,53	€172.857,65	€ 1.152.384,37

- di autorizzare il Direttore del Dipartimento dello Sviluppo Economico della Regione Marche alla sottoscrizione del suddetto Accordo, anche apportando eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie ai fini della sottoscrizione dello stesso.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 78

DM 31/12/2021, DD 14/11/22 e DGR 1792/2022 – Approvazione schema di Accordo per l'innovazione relativo alla realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo denominato “Sviluppo gamma di scambiatori per pompe di calore, funzionanti sia come evaporatore, sia come condensatore per l'ottimizzazione energetica dei sistemi di riscaldamento e condizionamento domestici” (prog. n° F/350130/00/X60)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di Accordo per l'innovazione di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tra la Regione Marche, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la società VALMEX S.p.A di Cartoceto (PU) per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo denominato “Sviluppo gamma di scambiatori per pompe di calore, funzionanti sia come evaporatore, sia come condensatore per l'ottimizzazione energetica dei sistemi di riscaldamento e condizionamento domestici” (prog. n° F/350130/00/X60);
- di stabilire che l'onere derivante dalla presente deliberazione ammonta a complessivi 953.757,23 euro, quale contributo alla spesa che verrà sostenuta dalla suddetta società, come dettagliato nel suddetto Accordo;

- di modificare la copertura finanziaria stabilita con DGR 1792/2022 per gli importi e le annualità di seguito indicati:

ANNO	Capitolo 2140520152 (quota UE 50%)	Capitolo 2140520153 (quota STATO 35%)	Capitolo 2140520156 (quota Regione 15%)	Totale
2023	€476.878,61	€333.815,03	€143.063,59	€953.757,23

- di stabilire che la copertura finanziaria dell'importo di € 953.757,23, in termini di esigibilità, è garantita mediante risorse del PR MARCHE FESR 2021-2027 a valere sul bilancio 2025/2027, annualità 2025, ai sensi della DGR 1972/2024, come di seguito indicato:

ANNO	Capitolo 2140520178 (quota UE 50%)	Capitolo 2140520179 (quota STATO 35%)	Capitolo 2140520217 (quota Regione 15%)	Totale
2025	€476.878,61	€333.815,03	€143.063,59	€ 953.757,23

- di autorizzare il Direttore del Dipartimento dello Sviluppo Economico della Regione Marche alla sottoscrizione del suddetto Accordo, anche apportando eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie ai fini della sottoscrizione dello stesso.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 79

Direttiva Comunitaria 1991/676/CE - DM Mipaaf n. 9 del 25/02/2016 - Adozione del Rapporto di Valutazione Ambientale, del "Programma di Azione - Zone Vulnerabili da Nitrati - Marche" approvato con DGR 1282/2019 - Avvio procedura VAS.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di adottare il Rapporto di valutazione ambientale, che costituisce parte integrante del "Programma di Azione - Zone Vulnerabili da Nitrati - Marche" - già adottato con DGR 1282 del 19 ottobre 2019 - ai fini dell'avvio della procedura di VAS e delle relative consultazioni pubbliche ai sensi degli artt. 11 e 14 del D. Lgs. 152/2006, composto dai seguenti elabo-

rati quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato 1 Rapporto Ambientale di Vas;
- Allegato 2 Sintesi non tecnica
- Allegato 3a Appendice n. 1 al RA - Valutazione di Incidenza (VInCA) Livello I Screening- Format proponente;
- Allegato 3b Appendice n. 1 al RA - Valutazione di Incidenza (VInCA) Livello I Screening - Relazione tecnica;

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 80

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto ministeriale 19/12/2022 n. 649010 art. 8 commi 1 e 5 e art. 11 comma 5. Disposizioni ai fini del rilascio delle autorizzazioni per i nuovi impianti viticoli da realizzare nell'ambito della regione Marche per l'annualità 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di stabilire in 10 ettari il limite massimo di superficie vitata richiedibile per le domande di concessione di autorizzazione di nuovi impianti viticoli, da realizzare nel territorio della regione Marche, presentate nell'anno 2025;

- di stabilire che, nel caso in cui nell'annualità 2025 le richieste ammissibili superino la superficie disponibile per la Regione Marche, il rilascio di autorizzazioni è garantito per una superficie minima pari a 0,5 ettari a tutte le domande di autorizzazione di nuovo impianto ammissibili; qualora la superficie di nuovi impianti disponibile non sia sufficiente a garantire il rilascio della superficie minima sopra definita, con successivo atto si provvederà a ridurre tale limite per tutti i richiedenti;
- di non applicare alle domande di concessione di autorizzazione di nuovi impianti viticoli presentate nell'anno 2025 i criteri di priorità previsti all'articolo 8 comma 1 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 649010 del 19 dicembre 2022;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e foreste e ad AGEA Coordinamento.

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 81

Suprema Corte di Cassazione. Controricorso della Regione Marche nel procedimento instaurato con ricorso prot. 0043068 del 13/01/2025. Affidamento incarico Avv.ti Gabriella De Berardinis e Cecilia Maria Satta.

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 82

Suprema Corte di Cassazione. Controricorso della Regione Marche nel procedimento instaurato con ricorso prot. 0016980 del 07/01/2025. Affidamento incarico Avv.ti Gabriella De Berardinis e Cecilia Maria Satta.

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 83

Tribunale di Pesaro. Ricorso per accertamento tecnico preventivo acquisito al prot. n. 0037458 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 10.01.2025 - R.G. n. 2201/2024. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico all'Avv. Gianluca Daniele

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 84

Corte di Cassazione - Ricorso acquisito al prot. n. 27214 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 9/01/2025. RG n. 986/2025. - Affidamento incarico Avv.ti Gabriella De Berardinis e Cecilia Maria Satta

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 85

Rettifica DGR n. 1880 del 3/12/2025 relativa al ricorso acquisito al prot. n. 1433824 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 12/11/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Di rettificare, per mero errore materiale, la DGR n. 1880 del 3/12/2024 sostituendo, quando viene indicato, il numero di RG "549/2024" con "459/2024".

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 86

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

• di riconoscere la legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.:

1) Euro 1.750,94 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Macerata con sentenza n. 1027/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 1596/2020;

2) Euro 1.750,94 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Macerata con sentenza n. 1029/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 747/2020;

3) Euro 2.137,94 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Macerata con sentenza n. 675/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 2562/2023;

4) Euro 325,00 a titolo di rimborso del contributo unificato che la Regione Marche è stata condannata a pagare

dal TAR Marche con sentenza n. 818/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 403/2020;

5) Euro 379,50 a titolo di rimborso del contributo unificato che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Corte di appello di Ancona con Ordinanza n. 1264/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 1087/2021;

6) Euro 732,00 a titolo di rimborso delle spese di CTU che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Fermo con sentenza n. 721/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 2151/2022;

7) Euro 147,00 a titolo di contributo unificato ex art. 13 co. 1 quater del T.U. 115/2002 che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Macerata con sentenza n. 1027/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 1596/2020;

8) Euro 147,00 a titolo di contributo unificato ex art. 13 co. 1 quater del T.U. 115/2002 che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Macerata con sentenza n. 1029/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 747/2020;

9) Euro 355,50 a titolo di contributo unificato ex art. 13 co. 1 quater del T.U. 115/2002 che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Ascoli Piceno con sentenza n. 807/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 1068/2024;

10) Euro 1.970,00 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Macerata con sentenza n. 437/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 3070/2022;

11) Euro 1.410,70 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Ascoli Piceno con sentenza n. 241/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 2134/2023;

12) Euro 2.170,69 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Jesi con sentenza n. 106/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 292/2022;

13) Euro 4.137,12 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Corte d'Appello di Ancona con sentenza n. 571/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 969/2022;

14) Euro 9.961,00 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Corte d'Appello di Ancona con Ordinanza n. 1398/2022, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 542/2017;

15) Euro 147,00 a titolo a titolo di contributo unificato ex art. 13 co. 1 quater del T.U. 115/2002 che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Tribunale di Macerata con sentenza n. 23/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 20/2023;

16) Euro 17.388,87 a titolo di spese di giudizio che la

Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Corte d'Appello di Ancona con sentenza n. 1602/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 945/2020;

17) Euro 1.596,08 a titolo di spese di giudizio che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal giudice di pace di Ascoli Piceno con sentenza n. 279/2024, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 511/2023;

per un importo complessivo pari ad Euro 46.507,28;

- di dare atto che l'importo complessivo di Euro 45.006,28, per le sentenze di cui ai punti dal n. 1) al n. 3), n. 6), dal n. 10) al n. 14), n. 16), n. 17) a carico della Regione Marche trova copertura negli stanziamenti del capitolo di spesa n. 2011110095 rubricato "Spese legali per liti e consulenze tecniche e giuridiche – spesa obbligatoria" del bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025, approvato con D.G.R.M. del 30 Dicembre 2024, n. 2050;

- di dare atto che l'importo complessivo di Euro 1.501,00, di cui ai punti n. 4), n. 5), dal n. 7) al n. 9), n. 15) a carico della Regione Marche trova copertura negli stanziamenti del capitolo di spesa n. 2011110062 rubricato "Spese per contributo unificato e bolli – spesa obbligatoria" del bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025, approvato con D.G.R.M. del 30 Dicembre 2024, n. 2050;

- di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio non comporta acquiescenza alcuna e che resta salva ed impregiudicata l'impugnativa delle suddette sentenze;

- di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002, al Collegio dei revisori dei Conti della Regione Marche ed alla competente Procura della Corte dei Conti.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 87

Art. 28 L.R. n. 18/2021 – Nomina addetto part time 50% alla segreteria politica dell'Assessore della Giunta regionale Dott. Baldelli Francesco.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di nominare in qualità di addetta all'Ufficio di Segreteria dell'Assessore della Giunta regionale France-

- sco Baldelli ai sensi dell'art. 28 della L.r. n. 18/2021, la Sig.ra Bartolucci Patrizia, unità esterna all'amministrazione, con rapporto di lavoro part-time al 50%;
- di stabilire che l'incarico decorre dal 1° febbraio 2025 per la durata di tre mesi, salvi i casi di cui all'art. 2119 del c.c.;
 - di instaurare con la Sig.ra Bartolucci Patrizia un rapporto di lavoro mediante la sottoscrizione di specifico contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di diritto privato, a part-time 50% da stipularsi tra le parti a ciò legittimate, secondo lo schema di cui all'Allegato C della deliberazione della Giunta regionale n. 1374 del 10.11.2020;
 - di stabilire che il relativo trattamento economico omnicomprendente annuo attribuito al personale assegnato alla segreteria dell'Assessore della Giunta regionale Francesco Baldelli, è quello definito dalla suddetta deliberazione n. 1374/2020, in relazione al titolo di studio posseduto, come di seguito indicato :
 - Bartolucci Patrizia, in possesso della Laurea triennale, in qualità di addetta 50% - € 17.452,71 lordi, fatti salvi eventuali incrementi contrattuali;
 - di stabilire che la spesa complessiva relativa al periodo di tre mesi derivante dal presente provvedimento, comprensiva degli oneri a carico dell'Amministrazione, di presunti € 5.966,09, ricade interamente nel corrente anno e trova copertura sulla disponibilità sui seguenti capitoli del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025:
 - 2010110054 per € 4.277,43;
 - 2010110055 per € 1.317,79 di cui € 1.108,67 per oneri a carico dell'amministrazione e € 209,12 per TFR;
 - 2010110059 per € 370,87.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA
NOCELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regione.marche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)